



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale **80006730412**

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: psic828007@istruzione.it - pec: psic828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.edu.it



A.S. 2021/22

INDICE

CAPITOLO 1 - PARTE GENERALE – pag. 2

- norme di comportamento
- organizzazione scolastica: aspetti e criteri
- ordini di servizio
- modifiche/aggiornamento integrazioni al Regolamento

CAPITOLO 2 - PARTE SPECIALE - pag. 14

- regolamento per DDI
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- utilizzo del laboratorio di scienze
- utilizzo della palestra
- utilizzo dei locali dell'Istituto
- utilizzo del sistema di videosorveglianza
- utilizzo dei distributori di alimenti
- viaggi d'istruzione e visite guidate
- regolamento di disciplina
- procedura per la somministrazione di farmaci a scuola

CAPITOLO 3 – CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI – pag. 46

ALLEGATI - pag. 55

1. Criteri per la formazione delle classi nella scuola secondaria di 1° grado
2. Criteri per la formazione della graduatoria alunni iscritti al primo anno della scuola primaria
3. Criteri per la formazione della graduatoria alunni iscritti al primo anno scuola dell'infanzia

1 - PARTE GENERALE

NORME DI COMPORTAMENTO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il regolamento di Istituto risponde alle finalità previste nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.) di cui è parte integrante e individua norme essenziali di comportamento e modalità organizzative necessarie per la loro realizzazione e definisce le regole di funzionamento dell'Istituto e degli Organi Collegiali compatibilmente con la normativa vigente.

Esso è approvato dal Consiglio di Istituto il 06/10/2021 (verbale agli Atti).

Dal 1 settembre 2021 a seguito della soppressione dell'I.C. E. Tonelli, l'Istituto Comprensivo G. Galilei di Pesaro risulta composto da 8 plessi:

1. scuola dell'Infanzia Alice di Villa Fastiggi
2. scuola dell'Infanzia Bosco Incantato di Villa Ceccolini
3. scuola dell'Infanzia Tresei di Borgo Santa Maria
4. Scuola dell'Infanzia Pollicino di Case Bruciate
5. Scuola Primaria a tempo pieno di Borgo Santa Maria
6. Scuola Primaria A. Gramsci di Villa Fastiggi
7. Scuola primaria Papa Giovanni di Villa Ceccolini
8. Scuola Secondaria di primo grado G. Galilei di Villa Fastiggi

PARTE I - NORME DI COMPORTAMENTO: DIRITTI E DOVERI NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

art. 1 - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalle carte internazionali sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

art. 2 - REGOLE DI COMPORTAMENTO

Durante le lezioni e comunque all'interno dell'edificio scolastico non è consentito agli alunni l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici se non espressamente richiesto dai docenti per motivi didattici; gli alunni eventualmente in possesso di telefoni cellulari dovranno tenere gli apparecchi spenti (vedi allegato nr.4). In caso di inadempienza l'apparecchio sarà ritirato e riconsegnato alla famiglia.

Durante la normale attività lavorativa il personale docente e A.T.A. avrà cura di non utilizzare il cellulare personale. Sarà consentito in relazione a situazioni eccezionali e comunque non a danno dell'utenza. Le telefonate devono essere brevi. L'uso del telefono è consentito agli alunni per motivi rilevanti ed urgenti accertati dai docenti in servizio. L'utilizzo di altri dispositivi elettronici è subordinato all'esistenza di esigenze personali o didattiche vagliate attentamente dall'insegnante. All'interno dell'edificio scolastico si esigono da parte di tutti linguaggio e gesti corretti ed un abbigliamento adeguato.

art. 3 - STUDENTI**Diritti**

1. Lo studente ha diritto ad essere rispettato come persona e ad avere una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra tutti i suoi componenti.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti e con le loro famiglie un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. La scuola garantisce il rispetto della vita culturale e religiosa delle comunità alle quali ciascuno studente appartiene e promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e potenziamento delle abilità;
 - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con bisogni educativi speciali;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) la tutela della privacy e della riservatezza su tutte le situazioni che riguardano gli studenti.

Doveri

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Essi sono tenuti:

1. a frequentare regolarmente e puntualmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Ogni alunno deve presentarsi a Scuola fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata compresi il diario in cui annoteranno le comunicazioni scuola - famiglia.
2. Gli allievi devono osservare, con la massima puntualità, l'orario scolastico; i ritardatari potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Dirigente o dei suoi collaboratori. Qualora il ritardo diventi abituale, essi saranno passibili di punizione disciplinare. È ovvio comunque che ogni ritardo debba avere opportuna e fondata giustificazione da parte del genitore (verbale o scritta).
3. Gli allievi hanno il dovere civico dell'educazione. Nei rapporti interpersonali dovranno esservi cordialità, rispetto reciproco e collaborazione. Dovranno tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
4. Quando in classe entrano un docente, un collaboratore scolastico o altre persone e ne escono, tutti gli alunni **devono salutare**. Quando entrano in classe il **Dirigente, un Ispettore, o un'Autorità** (Sindaco, assessore...) gli alunni dovranno **alzarsi** in piedi senza far rumore.
5. È severamente proibito l'utilizzo di un linguaggio scurrile sia in ambiente scolastico che extrascolastico (pulmino...).
6. Durante le ore di lezione precedenti l'intervallo e nell'ora successiva all'intervallo, sarà permesso di uscire dalla classe solo in casi eccezionali.

7. Tra la seconda e la terza ora verrà concesso un intervallo che si potrà svolgere all'esterno della classe (come da protocollo Covid19) secondo le modalità organizzative prestabilite, per una durata massima di 10 minuti. Tra la quinta e la sesta ora sarà previsto un ulteriore intervallo della durata di 5 minuti all'interno della classe.
8. Quando nell'aula manca l'insegnante, la porta deve restare aperta e gli alunni devono rimanere seduti in silenzio.
9. È proibito agli allievi intrattenersi a conversare nei bagni, nei corridoi e di fermarsi dinanzi alla porta di una classe non propria. L'alunno che, con il debito permesso, si reca fuori della propria aula per un qualsiasi motivo, deve ritornare al suo posto nel più breve tempo possibile. (protocollo Covid19).
10. Agli alunni non è permesso di entrare nella sala insegnanti, né di recarsi nelle altre classi durante le ore di lezione, né recarsi negli uffici di segreteria se non nei casi autorizzati dal Dirigente o dai docenti. Per ogni necessità, i docenti si serviranno dei collaboratori scolastici.
11. Nessun alunno può uscire dai locali scolastici prima della fine delle lezioni, salvo autorizzazioni del Dirigente o di chi per esso. Le eventuali uscite anticipate, se richieste per iscritto o personalmente dai genitori, saranno disposte dal Dirigente e, in sua assenza, dai suoi collaboratori. In caso di uscita da scuola dell'intera classe o dei singoli alunni per visite guidate, per partecipare a gare sportive, a conferenze, a manifestazioni, gli alunni dovranno avere l'autorizzazione scritta del genitore. In caso di dimenticanza della suddetta autorizzazione l'alunno resterà a scuola. Quanto sopra è valido anche in caso di uscite anticipate per assemblee dei docenti.
12. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola. L'allievo dovrà custodire con diligenza i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti, non arrecare danno al materiale degli altri, non danneggiare mobili e le suppellettili scolastiche. Di ogni danno o guasto, che non sia da attribuirsi a "usura", il genitore è tenuto al risarcimento, senza pregiudizio della conseguente punizione per l'alunno, quando sul fatto sia riconosciuto o colpa o dolo. Qualora non si conosca il colpevole, la scolaresca potrebbe essere chiamata a pagare collettivamente.
13. Gli alunni hanno il dovere di contribuire al decoro della scuola collaborando al mantenimento della pulizia degli spazi/aula e dei bagni. È severamente proibito creare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.
14. È severamente proibito minacciare e/o percuotere i compagni; adottare comportamenti di sopraffazione nei confronti di compagni più piccoli o in situazione di difficoltà.
15. È severamente proibito assumere atteggiamenti che, se reiterati, possono rientrare nei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
16. L'alunno rimasto assente potrà rientrare in classe solo se presenta al docente della prima ora di lezione la giustificazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, utilizzando, a tal fine, il libretto delle assenze/diario. La giustificazione dovrà essere presentata al docente della 1^ ora. **Gli alunni, nei rientri del sabato calendarizzati, sono tenuti alla frequenza regolare. L'eventuale assenza dovrà essere giustificata il lunedì mattina dal docente della prima ora.**
17. I genitori degli alunni che, per qualsiasi motivo, non possono effettuare l'attività motoria per un determinato periodo, sono tenuti a presentare la domanda diesonero corredata del relativo certificato medico.
18. Gli alunni che si infortunano a Scuola, qualora si rechino al Pronto Soccorso, di pomeriggio o il giorno successivo, sono tenuti a darne comunicazione immediata alla Segreteria ed a consegnare copia del referto del medico per la successiva denuncia all'I.N.A.I.L. ed all'Assicurazione.
19. Tutti gli alunni dovranno essere coperti da polizza assicurativa. A tal fine verseranno la

quota richiesta all'inizio di ogni anno scolastico. Qualora siano coperti da polizza personale (infortuni e responsabilità civile verso terzi) consegneranno una copia della stessa in Segreteria all'inizio dell'anno scolastico.

20. Tutti gli alunni dovranno conoscere e rispettare le norme di sicurezza che verranno loro illustrate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico. Dovranno altresì partecipare ad almeno due simulazioni di evacuazione dell'edificio.
21. Gli alunni sono tenuti a consegnare ai genitori ogni comunicazione della Scuola ed a farla firmare dagli stessi per ricevuta o per presa visione.
22. Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme relative all'utilizzo della palestra, dei laboratori, dell'aula di informatica, di altri locali e/o materiale scolastico. Si ricorda che gli allievi potranno utilizzare il telefono della Scuola per comunicare con i genitori o parenti solo in caso di malessere. Non potranno farlo, invece, per richiedere materiale vario dimenticato a casa. Solo in casi particolari, su autorizzazione del Dirigente o del responsabile di plesso, ciò verrà consentito.
23. E' assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari durante tutto l'orario delle lezioni ovvero **ne è consentito l'utilizzo, se previsto per lo svolgimento di attività didattiche con la costante supervisione del docente**. Al ripetersi dell'infrazione il telefonino o altro dispositivo sarà ritirato per essere riconsegnato dal Dirigente Scolastico al genitore. Per comunicazioni urgenti con le famiglie da parte degli alunni ci si dovrà rivolgere al personale scolastico e si avrà a disposizione il telefono dell'istituto posto al front-office;
24. E' tassativamente vietato riprendere immagini o filmare compagni o docenti con i videotelefonini (si fanno presenti le gravi conseguenze connesse alla diffusione di immagini altrui senza l'acquisizione delle dovute autorizzazioni nel rispetto della normativa vigente), ovvero riprendere immagini è consentito solo se previsto durante lo svolgimento delle attività didattiche e dietro acquisizione delle autorizzazioni necessarie. In caso di trasgressione gli stessi oggetti saranno ritirati dall'insegnante in orario e riconsegnati al genitore. L'insegnante avrà cura di annotare sul registro la mancanza rilevata. Le famiglie, in caso di necessità urgente e improrogabile, possono telefonare in Segreteria didattica ed in pochi minuti lo studente si metterà in contatto con casa.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA - Si rimanda al Regolamento delle sanzioni Disciplinari, nella sezione specifica.

PARTE II - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA: ASPETTI E CRITERI

art. 4 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituzione scolastica può stabilire contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

E' compito del Consiglio di istituto definire i criteri per la procedura di scelta degli esperti, secondo le modalità previste dal Regolamento di Contabilità D.I. 129/2018 e secondo regolamenti specifici approvati dal Consiglio d'Istituto.

Le prestazioni fornite per l'arricchimento dell'offerta formativa possono essere finanziate in parte o completamente da Enti pubblici e privati esterni e dalle famiglie degli alunni.

art. 5 MODI D'USO DEL MATERIALE SCOLASTICO

Il materiale della scuola e le attrezzature informatiche sono utilizzati dal personale scolastico per le finalità istituzionali secondo regolamenti specifici e approvati dal Consiglio d'Istituto.

art. 6 - ISCRIZIONI

L'Istituto assicura, al momento delle iscrizioni, opportune occasioni di incontro (open day) per la presentazione dell'offerta formativa alle famiglie.

Il termine per le iscrizioni è definito annualmente da apposita circolare del MIUR, il Dirigente Scolastico ne fissa l'apertura con proprio provvedimento. Al momento dell'iscrizione le famiglie ricevono apposita informativa secondo quanto previsto dal Regolamento UE GDPR 2016.

Nel caso di iscrizioni in esubero le esclusioni vengono disposte attraverso l'applicazione di criteri e secondo regolamenti specifici approvati dal Consiglio d'Istituto.

Per gli alunni anticipatari si rimanda all' allegato 3.

art. 7 - FORMAZIONE DELLE CLASSI

Ferme restando le annuali disposizioni ministeriali, il criterio base che verrà seguito per la formazione delle classi sarà quello della omogeneità fra le varie classi ed eterogeneità nell'ambito di ciascuna.

I criteri e le modalità per la formazione delle classi prime sono indicati nell' allegato 1, approvato dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei docenti e inseriti annualmente nel modello di iscrizione.

art. 8 - ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA E DEI DOCENTI

a. - ai plessi e alle attività

L'assegnazione del personale ATA ai plessi ed alle attività è disposta dal Dirigente Scolastico, in applicazione della legge 150/2009;

b. - alle classi e sezioni

L'assegnazione dei Docenti è disposta dal Dirigente Scolastico, in applicazione delle seguenti disposizioni di legge: DLGS 297 del 94, l'art 25 del Dlgs 165, DPR 89 /2009, L 150/2009, legge 107/2015, CCNL 2007 artt. 25,26,27,28 non modificati dal CCNL 2018, sentite le proposte del Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Essa risponde alla finalità generale di dare stabilità all'insegnamento, al criterio dell'equa utilizzazione delle risorse professionali, a favorire la migliore organizzazione del servizio, valorizzazione delle competenze ed esperienze professionali di ognuno, offrire a tutti gli alunni pari opportunità educative, progetti educativo-didattici di qualità espressione del piano dell'offerta formativa. Nella seduta del Collegio docenti del 29 giugno 2021 e del Consiglio di Istituto del 23/07/2021 sono stati individuati i seguenti criteri di massima come guida per il Dirigente:

CRITERI (non in ordine prioritario):

1. garantire la stabilità e la continuità dell'azione didattica (ove possibile ed in assenza di criticità manifestate al DS);
2. competenza professionale e didattica (titoli di studio – esperienze pregresse – disponibilità all'aggiornamento);
3. presenza all'interno del consiglio di classe di un ins. specializzato in possesso dei requisiti richiesti all'ins. della lingua inglese (sc. Primaria)
4. coesione del consiglio di classe/team docente (Dinamiche relazionali emerse nei Consigli di Interclasse e di Intersezione)
5. necessità di garantire una relazione serena/incompatibilità ambientale
6. anzianità di servizio nel plesso
7. anzianità di servizio complessiva

La legge, e nello specifico l'art. 25 del d.lgs 165/2001, responsabilizza il Ds a fare scelte anche difformi dai criteri stabiliti in Consiglio d'Istituto.

art. 9 - FORMULAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO

a. L'orario di insegnamento, compatibilmente con gli impegni dei docenti in servizio in altre scuole,

dovrà soddisfare la fondamentale esigenza di funzionalità didattica. In particolare la distribuzione oraria delle singole discipline dovrà avvenire in modo tale da non rendere eccessivamente gravoso l'impegno domestico degli alunni.

c. L'orario di funzionamento scolastico è stabilito dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti e in accordo con l'Amministrazione comunale.

art. 10 - ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI - SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

I docenti sono tenuti all'osservanza dell'orario di servizio così come determinato all'inizio di ogni anno, sia per lo svolgimento della normale attività didattica sia per tutte le attività incluse nel P.T.O.F.

I docenti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni come da CCNL 2009 e successive modifiche.

I cambi di classe, al termine delle ore di lezione, devono avvenire con tempestività; nel caso in cui il docente debba allontanarsi dall'aula, per gravi e urgenti necessità, la vigilanza degli alunni deve essere affidata ai collaboratori scolastici.

In caso di assenze brevi programmate o programmabili i docenti interessati dovranno aver cura di lasciare alle classi indicazioni su lavori o attività di studio, coerenti con percorsi formativi in atto, da svolgere, singolarmente o in gruppo, durante le ore di sostituzione; tali attività dovranno tener conto anche della possibilità che la classe possa essere divisa e spostata a gruppi in altre classi.

Si procederà alle sostituzioni nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Utilizzo delle ore dovute come recupero di permessi brevi;
2. Utilizzo delle ore messe a disposizione dai docenti quali ore eccedenti;
3. Utilizzo di ore di contemporaneità
4. Divisione della classe scoperta in gruppi accolti in classe parallele e/o vicine, sentita la disponibilità del docente interessato e con conseguente adattamento contingente dell'attività didattica.

art. 11 - ORARIO DI SERVIZIO E NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.

L'orario di servizio è articolato, di norma, in turni continuativi antimeridiani e pomeridiani in modo da assicurare la presenza durante lo svolgimento dell'attività didattica, delle riunioni degli organi collegiali, delle assemblee e di tutte le iniziative inserite nel P.T.O.F.

A seconda delle esigenze l'orario può essere articolato in modo flessibile secondo le norme contrattuali vigenti.

Le esigenze straordinarie rientrano tra le prestazioni aggiuntive previste dal contratto e devono essere compatibili con il fondo di Istituto. Eventuali ore prestate in eccedenza e non retribuite vengono recuperate, compatibilmente con le esigenze di servizio, durante la sospensione delle lezioni o durante le vacanze estive, sempre avuto riguardo primariamente alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica.

I sovraccarichi di lavoro, determinati da assenza di altro personale, rientrano tra le prestazioni aggiuntive come previsto dalle norme contrattuali vigenti.

I turni di servizio vengono fissati dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi attuando, possibilmente, criteri di rotazione.

Si rimanda al CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

art.12 - ORARIO DI INGRESSO DEGLI ALUNNI (si veda aggiornamento protocollo anticontagio da COVID19)

L'orario scolastico è parte integrante dell'obbligo scolastico e la puntualità è preciso dovere civico. Al momento dell'entrata degli alunni è necessario evitare che i genitori si intrattengano per colloqui che potrebbero rendere scarsamente efficace la sorveglianza del docente.

Solo in casi gravi e inderogabili il genitore può essere ricevuto dal docente durante l'orario scolastico, previa richiesta tramite i collaboratori scolastici.

Nella scuola dell'infanzia, ed in modo particolare all'inizio del periodo di frequenza degli alunni, è prevista una maggiore elasticità, per consentire un graduale inserimento dei bambini.

art.13 - DEROGHE ALL'ORARIO SCOLASTICO

Ingressi posticipati o uscite anticipate occasionali dalla scuola devono essere autorizzati da uno degli insegnanti di classe, previa richiesta scritta e motivata da parte del genitore, all'inizio delle lezioni. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto Comunale, sono autorizzati ad entrare con qualche minuto di ritardo e/o uscire con qualche minuto di anticipo, senza che la scuola sia tenuta a far recuperare gli eventuali minuti di lezione persi.

Le scuole dell'infanzia, tenendo conto delle diverse esigenze dei bambini e dei genitori, prevedono orari diversi di entrata e di uscita. I genitori sono tenuti a rispettare le fasce orarie previste, al fine di non intralciare con interruzioni continue l'attività didattica e per meglio garantire la vigilanza dei bambini. Uscite o ingressi fuori dalle suddette fasce orarie devono essere autorizzati, previa richiesta scritta e motivata, da uno degli insegnanti di sezione.

Nel caso in cui l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata siano ripetuti nel tempo, l'autorizzazione dovrà essere concessa dal Dirigente scolastico previa valutazione delle motivazioni che, se riguardanti problemi di salute, dovranno essere opportunamente documentate.

art. 14 - USCITA ALUNNI: VIGILANZA

a) Ogni plesso, a seconda delle proprie caratteristiche strutturali e di ubicazione, organizza le modalità di ingresso ed uscita degli alunni al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza degli stessi. Tali disposizioni considerano diversi fattori ambientali, di contesto ed individuali e comportano scelte organizzative diverse in relazione alle diverse fasce di età e, di conseguenza, al livello di maturazione e capacità di discernimento raggiunto dagli allievi. I genitori sono tenuti ad attenersi alle regole comunicate dalla scuola.

b) La responsabilità della vigilanza transita, al termine dell'orario scolastico, dagli insegnanti e personale ATA ai genitori, quindi l'Istituto adotta disposizioni interne onde esercitare correttamente il proprio dovere di vigilanza sui minori ad essa affidati, fino al momento dell'uscita da scuola.

c) La scuola, in considerazione dei criteri di organizzazione generale e della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, non ha la possibilità di farsi carico, se non in termini di evidenziazione delle esigenze e tempestiva segnalazione alle altre istituzioni all'uopo preposte, della sicurezza degli alunni al di fuori della sfera di vigilanza interna e dell'orario di servizio. Ne consegue che ogni responsabilità inerente alla sicurezza e all'incolumità degli alunni dal momento di uscita dall'edificio scolastico (secondo i calendari previsti o le preventive comunicazioni alle famiglie) rientra nella piena responsabilità degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Solo per casi particolari e comprovati motivi, se presente un genitore o familiare delegato, gli alunni potranno essere autorizzati ad uscire anticipatamente dal docente di classe. Deve essere comunque presa nota sul registro di classe, o altro apposito registro, dell'ora di uscita **dell'alunno, previa identificazione della persona che preleva l'alunno.**

art. 15 - ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI E RITARDI

L'alunno ha l'obbligo di giustificare le assenze in ogni caso.

- Le giustificazioni vanno firmate dall'insegnante della prima ora che ne prenderà nota nel registro di classe on line.
- il rientro a scuola a seguito di malattia, relativamente alla presentazione del certificato medico, è normato dalla delibera della Regione Marche del 2019. Per le scuole dell'infanzia Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia **superiore a 3 giorni** la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di

malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa /scolastica.

· Per ogni classe sarà individuato un insegnante (il coordinatore) al quale spetterà il controllo delle assenze. Il docente responsabile ha però il dovere di informare le famiglie, in caso di assenze sospette, senza attendere tale scadenza.

· Le assenze collettive non sono giustificate. Il D.S. valuterà l'opportunità e le modalità di recupero delle ore di lezione perdute.

Se l'assenza è dovuta ad altri motivi, compresi quelli di famiglia, i genitori giustificano l'assenza assumendosi piena responsabilità e dandone, per quanto possibile, preavviso alla scuola.

Si riconosce la deroga al limite minimo di presenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, anche per gli alunni che partecipano ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Nel caso di profilassi per malattia infettiva è richiesto, per la riammissione a scuola, il certificato del medico coordinatore del distretto sanitario di appartenenza.

Per gli alunni della scuola secondaria la mancata presentazione della giustificazione è annotata sul registro.

Ritardi: gli alunni che si presentano in aula con ritardo (fino a cinque minuti) sono ammessi con l'annotazione del ritardo nel registro di classe. Gli alunni che si presentano a scuola con ritardo superiore, devono presentare giustificazione scritta il giorno stesso su apposito modulo reperibile nel plesso firmato dal genitore. Il docente in servizio alla prima ora giustifica l'assenza.

Ripetuti ritardi vanno segnalati dagli insegnanti al Dirigente Scolastico. Il ripetersi di ritardi e assenze saltuarie comporta la convocazione dei genitori e l'eventuale successivo richiamo scritto. Nei casi più seri scatta l'obbligo di segnalazione alle autorità competenti.

art. 16 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita si adottano le seguenti norme:

-L'ingresso degli alunni si svolge nei cinque minuti che procedono l'inizio delle lezioni. I collaboratori in servizio vigilano sugli alunni all'ingresso, per le scale, lungo i corridoi. **I docenti devono trovarsi presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio della lezione.**

-Durante le attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio, i collaboratori esercitano la vigilanza ai piani ed in particolare nei bagni, gli stessi intensificano la collaborazione alla vigilanza nei momenti ricreativi.

Durante lo svolgimento di ogni attività educativo-didattica e negli altri momenti previsti dal regolamento, gli alunni sono affidati ai docenti in servizio i quali hanno l'obbligo di vigilanza su di essi. Alla vigilanza concorrono i collaboratori in servizio e, in caso di assenza dei docenti, gli stessi subentrano nella vigilanza.

-Durante i cambi di lezione, che devono essere per quanto possibile rapidi, in attesa dell'arrivo del docente gli alunni non possono uscire dall'aula. La porta resterà aperta e collaborerà alla vigilanza il personale scolastico addetto in servizio nel piano.

-Tra insegnante subentrante senza impegni precedenti e insegnante cessante con impegni successivi: il subentrante deve arrivare con 5' di anticipo;

-Tra insegnante subentrante con impegni precedenti e insegnante cessante senza impegni successivi: il cessante deve aspettare 5' (ed eventualmente organizzare la vigilanza);

-Nel cambio contemporaneo: non c'è responsabilità del docente (il personale in servizio al piano, opportunamente sensibilizzato, deve essere particolarmente vigile).

-Lo spostamento da un'aula ad un'altra aula e dalla palestra e/o dal giardino e viceversa dovrà essere ordinato. Gli alunni devono sempre essere accompagnati dai docenti.

All'inizio ed al termine dell'ora di educazione fisica, gli insegnanti in servizio in palestra prestano particolare vigilanza nello spazio antistante gli spogliatoi il cui uso deve essere limitato al tempo strettamente necessario.

-Durante l'intervallo il docente in servizio è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua

classe. Durante l'intervallo sono promossi e richiesti comportamenti controllati e corretti nell'ambito dell'azione formativa della scuola. In caso di non osservanza l'insegnante può decidere di interrompere la ricreazione.

-L'accesso ai laboratori ed il loro uso deve avvenire solo con presenza del docente o su sua precisa indicazione, tenuto conto dell'età dell'alunno e della tipologia dell'attività. Nei singoli laboratori è affisso regolamento specifico. Conclusa l'attività il docente chiude il laboratorio. Nell'attività di laboratorio deve essere assicurato il rispetto delle norme di sicurezza. I docenti devono preventivamente avvertire gli alunni sulle modalità d'uso delle attrezzature e dei materiali e sui rischi e pericoli da tenere presenti.

-Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora ordina gli alunni e vigila sulla classe affinché l'uscita avvenga in modo regolato ed ordinato.

-Particolare attenzione va rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza degli insegnanti e dei collaboratori dimostrando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose nel rispetto delle regole stabilite.

- Nell' eventualità di indisposizione grave o di infortunio il docente ed il collaboratore in servizio prestano prima assistenza e provvedono a rintracciare e informare un genitore e, in caso di gravità, a chiamare l'ambulanza.

art. 17 - ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI

È vietato l'accesso agli edifici scolastici ad estranei non autorizzati. Le porte di accesso, per motivi di sicurezza devono restare **rigorosamente chiuse**, oppure devono essere costantemente vigilate.

art. 18 - COLLOQUI

I colloqui sono uno strumento fondamentale per un efficace rapporto tra famiglia e docenti.

I colloqui tra i docenti, gli studenti e le famiglie sono garantiti dagli incontri del mattino in due settimane intere di ogni mese (ad esclusione di quelli in cui si svolgono i colloqui generali), ove il ricevimento avverrà nell'ora che sarà indicata dai singoli docenti, e dagli incontri periodici pomeridiani il cui calendario sarà tempestivamente comunicato.

Ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, per motivate ragioni, i singoli insegnanti, il Consiglio di Classe o il D.S. in prima persona, si riservano il diritto di inviare comunicazioni scritte alle famiglie invitandole ad incontri che possono avvenire al di fuori del calendario ufficiale.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono attraverso canali istituzionali, sito web dell'Istituto www.icsgalilei.edu.it, registro elettronico, mail personale. Le circolari sono anche pubblicate sul sito web d'istituto www.icsgalilei.it; comunicazioni, note, assenze, valutazioni sono anche visionabili da parte delle famiglie nel registro elettronico. **E' possibile la prenotazione online (tramite registro elettronico) per i colloqui mattutini e pomeridiani con i docenti secondo i calendari di ricevimento individuale.**

- ORDINI DI SERVIZIO PER I DOCENTI

art. 19 - ORDINI DI SERVIZIO PER I DOCENTI

A garanzia della legittimità delle attività scolastiche, tutto il personale, per quanto di competenza, è tenuto al rigoroso rispetto di quanto segue:

ARGOMENTO	ORDINE DI SERVIZIO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ORARIO DI SERVIZIO ▪ ORARIO DI RICEVIMENTO ▪ VIGILANZA ALUNNI 	<p>Rigoroso rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'orario di servizio, specie per quanto riguarda l'inizio e la fine delle lezioni (si ribadisce che ogni docente DEVE essere in classe/sezione 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) • obbligo della vigilanza sugli alunni • Per la sc. Sec - dell'orario di ricevimento settimanale, quando attivato • Per la sc. Sec. - rispetto dei turni di vigilanza durante l'intervallo (docente dell'ora precedente). Si ricordano le responsabilità ad essa connesse; qualsiasi difficoltà in merito va immediatamente segnalata al D.S. o ai suoi collaboratori.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ RITARDI DEL DOCENTE 	<p>I docenti devono comunicare tempestivamente all'Ufficio Personale eventuali ritardi. Il personale amministrativo comunicherà il ritardo al DS ed ai Collaboratori incaricati dell'organizzazione del servizio sostituzioni docenti. Il docente è tenuto a formalizzare sui moduli per permessi brevi il ritardo entro il termine delle lezioni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ REGISTRO PERSONALE 	<p>Occorre corretta e completa tenuta quotidiana del registro elettronico personale, con tutti gli elementi richiesti. E' necessario provvedere a tutte le annotazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Firma presenza • Lezioni svolte • Assenze e variazione di assenze • Valutazioni • Colloqui con le famiglie • Annotazioni sul comportamento degli alunni • Compiti assegnati per il lavoro domestico • Lettura delle comunicazioni

VERBALI	<p>Corretta e completa compilazione dei <u>verbali</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per Scuola Primaria/Infanzia - interplesso/intersezione, interclasse, di programmazione settimanale (solo per scuola primaria) • Per la scuola secondaria: consigli di classe, gruppi disciplinari <p>da parte dei segretari, con l'eventuale collaborazione del Dirigente Scolastico per qualsiasi dubbio. Tutti i verbali andranno scritti in formato digitale ed inviati per posta elettronica al DS ed all'indirizzo psic828007@istruzione.it</p> <p>Inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la scuola primaria e secondaria tutti i verbali prodotti andranno caricati sulla sezione del registro elettronico e, se del caso, condivisi con i colleghi. <p>I verbali andranno nominati secondo la loro specifica tipologia</p>
COMUNICAZIONE FAMIGLIE	<p>Rispetto dei tempi e delle modalità di comunicazione con le famiglie. In particolare si raccomanda una tempestiva comunicazione alla famiglia (da parte del coordinatore di classe/equipe/sezione, del responsabile di plesso, del docente) di eventuali situazioni di profitto complessivamente negativo e/o di elevato numero di assenze. Altresì importante e tempestiva deve essere la comunicazione riguardo a comportamenti non adeguati degli alunni.</p>
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	<p>Rispetto delle indicazioni in merito alle procedure e ai comportamenti connessi agli adempimenti richiesti dal D.lgs. N. 81; tempestività nel segnalare situazioni di pericolo (inviare tempestivamente mail all'indirizzo dell'Istituto); diligenza nella informazione agli alunni, specialmente sui comportamenti da tenere nei laboratori e/o nelle aule speciali.</p> <p>Inoltre, considerato che la normativa citata obbliga ad assicurare, per ogni eventuale caso di emergenza, un sicuro esodo degli occupanti la scuola e che la stessa normativa indica che le "vie" di uscita devono essere tenute costantemente sgomberate da qualsiasi materiale, si raccomanda di provvedere affinché gli alunni non depositino i loro zaini/cartelle ai piedi dei banchi, lungo i corridoi fra i banchi ingombrando e intralciando pericolosamente l'eventuale scorrimento e/o evacuazione veloce degli alunni in caso di emergenza.</p> <p>Osservanza delle specifiche disposizioni.</p>
PRIVACY	<p>Presenza di conoscenza del docente della privacy e di essere a conoscenza di quanto stabilito dal Regolamento GDPR in materia di dati personali con l'impegno di adottare tutte le misure necessarie all'attuazione delle norme in esso descritte.</p>

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	<p>Si auspica che il docente sia in grado di instaurare un rapporto educativo e di fiducia con gli alunni tale da non richiedere interventi di tipo sanzionatorio, in ogni caso il riferimento sono i “Regolamenti” e l’applicazione del “REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (Sc. Sec.)”.</p> <p>Nel caso in cui il comportamento degli alunni richieda provvedimenti diversi dal richiamo verbale, il docente deve immediatamente verbalizzare la nota e subito informare il Dirigente Scolastico per l’attivazione delle procedure disciplinari.</p>
DANNEGGIAMENTO LOCALI E STRUTTURE	<p>Ogni danneggiamento delle aule e delle strutture va immediatamente comunicato al Dirigente scolastico o ai collaboratori.</p>
TRASMISSIONE ORDINI DI SERVIZIO/CIRCOLARI	<p>Tutte le comunicazioni relative ad ordini di servizio/direttive/comunicazioni/ circolari avverranno attraverso la pubblicazione nel registro elettronico e se del caso sul sito web dell’Istituto.</p> <p>E’ compito di ogni docente dare puntuale applicazione alle comunicazioni e agli ordini di servizio.</p> <p>Eventuale firma per presa visione delle circolari ancora cartacee.</p>
CELLULARI FUMO ALCOOL BULLISMO	<p>Rispetto del divieto dell’uso di telefonini e videotelefonini cellulari durante lo svolgimento delle lezioni per alunni e docenti salvo che non venga richiesto per specifiche attività didattiche.</p> <p>Rispetto del divieto di fumo e di assunzione di alcool negli ambienti scolastici e quelli di pertinenza sia per docenti che per gli alunni</p> <p>Segnalazione degli episodi di indisciplina e bullismo per l’adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari.</p>
REGOLE FONDAMENTALI	<p>I docenti non devono mai lasciare le proprie classi. In caso di necessità occorre fare riferimento al collaboratore scolastico presente nel piano.</p> <p>Non sono consentiti accessi agli uffici di segreteria se non autorizzati.</p> <p>Non deve essere consentito agli alunni di recarsi negli uffici di segreteria.</p>
EMERGENZA COVID	<p>Si rimanda a quanto previsto dal Protocollo Sicurezza, dal Regolamento d’Istituto e dal Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111. GREEN PASS</p>

La vigilanza e al controllo di alcuni adempimenti di cui sopra saranno espressamente delegati dal Dirigente scolastico ai suoi collaboratori.

Tutto quanto sopra rientra nel rispetto del “Patto di corresponsabilità” così come individuato nel P.T.O.F.

- MODIFICA/AGGIORNAMENTI ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO

art. 20 MODIFICA AL REGOLAMENTO

Modifiche, integrazioni ed emendamenti al presente regolamento possono essere apportate dal Consiglio d'Istituto, inserendole all'O.d.G., e, una volta approvate andranno comunicate a tutte le componenti scolastiche. Per la loro approvazione è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio d'Istituto.

art. 21 MODIFICA D'UFFICIO O TRANSITORIE

Le norme che risultino in contrasto con la normativa o per sopravvenuti provvedimenti legislativi saranno modificate d'ufficio.

Integrazioni ed emendamenti di modesta entità saranno accorpati in una proposta unica da sottoporre una tantum al Consiglio d'Istituto per l'adeguamento del presente regolamento.

Per tutti i casi particolari non previsti nel presente Regolamento, si fa riferimento al contratto nazionale di lavoro vigente e alle altre norme di legge.

Il presente regolamento, dovrà essere consultato per le parti di competenza dagli alunni, dai genitori, dal personale di servizio.

Art. 22 AGGIORNAMENTO - LA DIDATTICA INTEGRATA – PIANO SCOLASTICO PER LA D.D.I.

Da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

(decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388,

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3,

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39

ART. 23 AUTORIZZAZIONE USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

Ai sensi dell'art. 19 bis della L. 172 del 04.12.2017, l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico, consente l'uscita autonoma del minore dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni, anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali...) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola, così come anche al periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

L'autorizzazione vale anche ai fini dell'utilizzo in autonomia, da parte del minore all'uscita dalla scuola, del mezzo privato di locomozione ovvero del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, [avendo a tal fine autorizzato anche il Comune di Pesaro, gestore del suddetto servizio.

L'autorizzazione esonera il personale scolastico da ogni responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza ed ha efficacia per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'I.C. G.

Galilei di Pesaro, salvo revoca scritta.

I genitori sottoscrivono una autorizzazione in cui dichiarano il grado di autonomia del proprio figlio/ e la conoscenza da parte dell'alunno dello specifico contesto del percorso scuola-casa. Dichiarano altresì che il proprio figlio è dotato dell'adeguata maturità psico-fisica per un rientro autonomo a casa da scuola in sicurezza, di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia, di aver dato precise istruzioni al/la figlio/a affinché rientri direttamente a casa, senza soste o cambi di percorso, di ritenere il/la proprio/a figlio/a capace di rispettare le direttive impartite.

Qualora l'Istituto nella persona del Dirigente dovesse venire a conoscenza che alcune o tutte delle condizioni sopradescritte vengono meno, si procederà a non consentire l'uscita autonoma dell'alunno/a.

2 - PARTE SPECIALE

PARTE I. LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Art. 2 L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà. Il Consiglio d'Istituto provvederà all'approvazione/aggiornamento dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Art. 3 GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili; si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, **attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.**

Art. 4 GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Si dovrà assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, l'istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della *privacy*¹, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone*, *tablet*, *PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Art. 5 L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Sarà opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (almeno dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Art. 6 METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di aviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Art. 7 VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Art. 8 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Art. 9 IL PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – il documento specifico per i tre ordini di scuola è INSERITO NEL PTOF 2021/22 E NELL' AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2022/2025

Art. 10 REGOLAMENTO D.D.I.

REGOLAMENTO SULLA DIDATTICA A DISTANZA ORA D.D.I.

1. PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

2. DEFINIZIONE

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, sono privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accettare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento degli studenti.

3. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Le attività di insegnamento-apprendimento in e-learning presuppongono una fase di programmazione in cui sono definite le linee generali dei piani didattici in un arco temporale definito.

Ciascun docente:

- Progetta e realizza le attività didattiche da svolgere attraverso la DDI modificando la programmazione annuale;
- Interagisce e si confronta (tramite gli strumenti telematici usati anche per la didattica a distanza) con i colleghi del team docenti o del consiglio di classe per rendere organico il lavoro da svolgere e in relazione ai compiti da assegnare per evitare un eccessivo carico cognitivo.
- Compila la scheda di rendicontazione.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno, sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (seppure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

5. SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

6. SCUOLA SECONDARIA

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. I docenti, vista anche la libertà d'insegnamento, valutano quali siano i nuclei essenziali delle proprie discipline e applicano scelte e adattamenti della programmazione presentata ad inizio anno. La scansione dell'attività vede diverse fasi successive: condivisione e spiegazione del materiale; preparazione e approfondimento da parte dello studente; restituzione in classe virtuale CLASSROOM.

7. ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale

personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.

Il docente di sostegno invierà comunicazione formale al Dirigente scolastico nel caso le famiglie abbiano bisogno di ausili necessari allo sviluppo della DDI.

8. ALUNNI CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI E NON CERTIFICATI

Nella didattica a distanza, è fondamentale prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

9. ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

- A.** La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.
- B.** Evitare di assegnare schede da stampare.
- C.** La didattica a distanza si avvale della piattaforma GOOGLE MEET - e degli applicativi di GSUITE come CLASSROOM – MODULI E...
- D.** Il docente ha la possibilità di registrare la videolezione. Se utilizza tale funzione il file dovrà essere conservato nell'archivio personale del docente senza possibilità di diffusione. Nel caso volesse renderlo disponibile agli alunni dovrà accertarsi che non siano visibili i volti degli alunni.
- E.** Le scuole dell'infanzia utilizzeranno la piattaforma *Meet* solo se lo riterranno opportuno; è possibile l'utilizzo di altri strumenti e/o piattaforme, purchè consentano una reale interazione tra docente e alunni.
- F.** Ogni docente della scuola secondaria si avvale del registro NUVOLA per ogni disciplina o classe a lui assegnata.
- G.** Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da facilitare, per quanto possibile, la continuità dell'interazione con lo studente. Per avere efficacia, il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere un feedback

- per il docente a conclusione di ciascun modulo didattico.
- H. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di informazioni superflue.
- I. È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi, quanto offrire lo spunto ad approfondire, a studiare, a seguire il lavoro come se ci si trovasse nella classe reale.
- J. Spetta al docente, esperto della disciplina:
- proporre i contenuti;
 - rispondere ai quesiti degli allievi;
 - supervisionare il loro lavoro;
 - verificare l'apprendimento;
 - mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
 - dare sostegno umano oltre che didattico.
- K. Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni, è necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi, equilibrando i tempi di impiego della piattaforma e destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti.
- L. La presenza sincrona, partecipata ed attiva, degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione.
- M. Per la Scuola Secondaria, le "assenze" degli alunni dalle lezioni verranno verbalizzate dal docente sul registro elettronico, segnalate alla famiglia e/o alla DS come segno di interessamento da parte della comunità educante per favorire la presenza dell'alunno ed eliminare eventuali intralci tecnici o psicologici.
- N. In caso di ripetute mancate consegne delle attività assegnate al singolo studente, avvisare direttamente la famiglia via email o telefonicamente.
- O. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza (sia in presenza online sia in modalità asincrona consegnando le attività assegnate) priva di giustificazione verrà valutata in sede di scrutinio.

10. GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO

- I docenti inseriscono nel registro elettronico e/o CLASSROOM i compiti per casa.
- Si sottolinea la possibilità offerta sia dal registro elettronico di assegnare compiti individualizzati al singolo alunno, che risulteranno visibili solo all'interessato e non al resto della classe.

11. LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 *"Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative"* in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione

docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente. Premesso ciò, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a monitorare le fasi di lavoro di ogni alunno, consentendo a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

Si applicheranno principalmente i criteri di una valutazione *formativa* compiuta in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze; una valutazione utile ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni.

Ciò premesso, per la valutazione saranno considerati i seguenti elementi:

SCUOLA SECONDARIA

- Presenza partecipata e attiva alle lezioni;
- Puntualità nell'accesso alle video lezioni, con esclusione di evenienze legate a disservizi della rete;
- Produzione elaborati e consegna attività richieste;
- Interventi congrui e pertinenti nel corso della video lezione
- Interventi in videolezione
- Condivisione materiali
- Collaborazione all'interno del gruppo-classe.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione acquisisce prevalente valore formativo, considerando: l'impegno, la partecipazione (ove possibile), la restituzione dei compiti e la qualità dell'esecuzione, il percorso di crescita globale, l'acquisizione delle competenze del singolo alunno, nonché qualsiasi, seppur minimo, progresso registrato, rispetto alla situazione di partenza.

Il giudizio varierà, tenendo conto dell'impegno e del lavoro svolto con la didattica a distanza.

I docenti potranno favorire l'uso degli strumenti di GSUITE impostando i compiti affinché siano utilizzati Documenti di word o Presentazioni.

Laddove ciò non sia compatibile con il tipo di esercizio richiesto, si potrà richiedere di svolgere i compiti sul quaderno o su un foglio (per esempio nel caso di disegni) e di allegare una fotografia. Può essere richiesto di produrre anche un breve file audio o video, pur sempre nel rispetto della privacy dell'alunno e della sua famiglia.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del Consiglio di classe, unitamente alla valutazione già espressa al termine del primo quadrimestre e agli elementi raccolti nel mese di Febbraio.

SITUAZIONI PARTICOLARI

- I docenti di scienze motorie privilegeranno argomenti teorici vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra.

12. RICEVIMENTO GENITORI

Nel periodo di sospensione delle lezioni i ricevimenti si terranno a distanza secondo modalità stabilito in accordo con la famiglia.

Per necessità particolari sia le famiglie che i docenti potranno contattarsi tramite mail o appuntamento telefonico.

13. DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di:

-seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza;

-rispettare l'orario delle lezioni comunicato;

-rispettare le regole del gruppo classe anche nell'interazione a distanza (correttezza, rispetto della turnazione, attivazione del microfono quando richiesto, attivazione del video, abbigliamento adeguato, divieto dell'uso del cellulare se non utilizzato per la connessione,...);

-rispettare sempre la privacy: è assolutamente vietato diffondere foto/video/registrazioni delle lezioni online;

Le famiglie hanno il dovere di supportare i propri figli per usufruire della DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come avviene nell'ordinaria frequenza scolastica senza interferire nella pratica didattica.

14. COMPUTO GIORNI E ORE DI VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La legge 9/2020 stabilisce “Qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d’istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, tutto il periodo di interruzione dell’attività didattica in presenza non è valutato ai fini della validità dell’anno scolastico.

15. NORME SULLA PRIVACY

Nel sito dell’Istituzione scolastica nell’area dedicata “Privacy” sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

16. DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DDI come integrazione all’azione curricolare ordinaria.

ALLEGATO PER FAMIGLIE E ALUNNI:

Allegato n.1 – Utilizzo consapevole piattaforma Google meet interna al registro elettronico:

1. Utilizzo delle password individuali di accesso al registro elettronico NUVOLA per accedere alla piattaforma.

Pertanto, la scuola raccomanda un uso consapevole e un comportamento educato e rispettoso durante le lezioni, diffida formalmente ogni alunno e/o la famiglia alla registrazione di video, di foto durante la fruizione delle lezioni stesse.

2. La password è strettamente personale e si richiede ai genitori un controllo sull'utilizzo della piattaforma MEET.

Pertanto si ribadisce quanto segue:

Nessun alunno e genitore è autorizzato a condividere la propria password con altri, per cui si invitano studenti e genitori ad averne cura e a mantenerne la riservatezza.

3. Ogni alunno è responsabile del proprio comportamento durante le lezioni on line, che deve essere rispettoso dei docenti e non deve verificarsi alcuna esclusione forzata di alunni e docenti: di tale comportamento risponderà l'intera classe con le sanzioni riguardanti il mancato rispetto della disciplina fino alla sospensione formale annotata nel fascicolo dell'alunno;

4. Non saranno tollerati in alcun modo elementi di disturbo durante le lezioni, essendo la modalità di didattica a distanza già di difficile gestione operativa;

5. All'inizio di ogni lezione scollegare l'audio e mantenere attiva la funzione video;

6. Non è consentito l'accesso alle videolezioni in orari in cui non sono previste, per cui in ogni accesso bisogna verificare la presenza del docente, altrimenti uscire dalla lezione;

7. Non è possibile condividere materiale non didattico di nessun tipo tra gli alunni con l'utilizzo delle piattaforme della scuola.

8. I docenti non sono tenuti alla vigilanza a distanza degli alunni e del loro accessi ad internet, pertanto si invita, dove possibile, un'organizzazione che tenga conto della presenza di un adulto o l'inserimento dei filtri per i minorenni sul proprio pc.

Si informano i genitori, infine, che le lezioni sono corredate da schede e materiale didattico di altro tipo visibili sul registro NUVOLA e sulla CLASSROOM e avranno, quando ritenuto necessario dal docente, anche una versione registrata per tutti coloro che per problemi tecnici non potranno collegarsi.

ALLEGATI

Allegato n.1

INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLA DDI

MODALITÀ	CONDIZIONI
Compiti assegnati a domicilio (per esempio temi, richiesta di relazioni, richiesta di foto di esercizi svolti sul quaderno o di produzione di brevi audio o videofilmati da parte di studenti)	Deve essere molto chiara la richiesta volta agli studenti. Deve essere estremamente personale il contenuto richiesto e possibilmente anche la forma: in una didattica che prevede l'uso delle tecnologie, può essere una possibilità interessante chiedere agli studenti di produrre una presentazione (come già si fa in classe), di riprodurre un esperimento scientifico filmandosi, di realizzare un'esperienza -di fisica, relazionando o fotografando le fasi di lavoro ecc.
Quiz - test	Devono essere provati in anticipo. E' necessario, preventivamente alla somministrazione agli alunni, fare una simulazione, per capire quale può essere l'esito probabile e quindi "tararli" Devono essere differenziati tra gli alunni, mescolando le domande e usando gli stessi sistemi utilizzati in classe per far sì che non copino tra loro. Oppure possono essere somministrati in tempo reale.
Risposta a domande aperte	Devono essere coerenti con la didattica asincrona, ma è indispensabile fare attenzione che le domande corrispondano davvero al contenuto del video proposto o della presentazione o del materiale che è stato scelto come oggetto di studio. Deve essere evidente la correlazione tra l'intenzione perseguita con l'erogazione della lezione asincrona e il contenuto delle domande stesse. Deve essere possibile differenziare le domande e le richieste per evitare un eccessivo aiuto reciproco tra gli studenti e valorizzare l'originalità.
Analisi quantitativa della messaggistica	E' una forma adatta sia alla didattica asincrona che sincrona, purchè preveda un'interazione con gli studenti. Esempio: dibattito su un tema storico, sociale, ecc.
Analisi qualitativa della messaggistica	E' una forma adatta soprattutto alla didattica sincrona. E' uno strumento interessante che permette di valutare l'impegno dei ragazzi in una lezione partecipata, sia la loro capacità di rielaborazione critica, di empatia, di saper stare al passo della lezione stessa tenendo conto dell'intervento precedente e rilanciandolo

Art. 11 FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Verrà predisposto, all'interno del Piano della Formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. sviluppo della digitalizzazione (anche facendo riferimento al [DigCompEdu4](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom, debate, project based learning*);

- b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; didattiche inclusive
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Art. 12 - IL REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 DELIBERA DEL CONSIGLIO del 23/09/2020 n. 47, è parte integrante del presente regolamento generale.

PARTE II - SICUREZZA nei luoghi lavoro ai sensi del Dlgs n. 81/2008

Art. 1 PIANO DI EVACUAZIONE E MODALITA' DI EVACUAZIONE

Tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dovranno avere ben esposto il PIANO DI EMERGENZA e le PLANIMETRIE realizzate dalla SEA (nostro RSPP) (comprensivo delle vie di fuga e del luogo di raccolta).

- ✓ Si dovrà avere sempre a disposizione un modulo di EVACUAZIONE vuoto per l'intero a.s..
- ✓ Gli alunni di ogni plesso dovranno effettuare almeno 2 prove di evacuazione dell'edificio scolastico (una nel I° quadrimestre ed una nel II°). Si raccomanda un numero superiore di prove per permettere agli alunni di acquisire un allenamento tale da consentire una evacuazione rapida e ordinata.
- ✓ Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia la prova di evacuazione dovrà avere un aspetto giocoso, pur nel rispetto delle regole e delle disposizioni.
- ✓ La data della prova di evacuazione non dovrà essere comunicata in anticipo agli allievi.
- ✓ Tutto il personale dovrà leggere attentamente il PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE relativo di plesso.
- ✓ PER IL PERSONALE SARANNO PREVISTE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.
- ✓ Ogni nuovo elemento di pericolo, dovrà essere segnalato al Dirigente Scolastico per iscritto e, per il suo tramite, al Comune.
- ✓ In ogni plesso, accanto all'apparecchio telefonico, dovranno essere esposti tutti i numeri di telefono dell'EMERGENZA ben visibili a tutti (ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA). I numeri di telefono di alunni e docenti, invece, dovranno essere segreti e non potranno essere mai ed in nessun caso comunicati ad altri, né lasciati esposti.
- ✓ l'uso di internet e della posta elettronica si ricorda che possono essere utilizzati solo ed esclusivamente per motivi di servizio.
- ✓ I responsabili di plesso avranno cura di accertarsi che le comunicazioni vengano fornite anche al supplente temporaneamente nominato ed alle figure esterne che frequentano, autorizzate, a vario titolo le scuole per attività nelle classi.

MODALITA' DI EVACUAZIONE

- **TERREMOTO:**

- ✓ l'evacuazione dovrà essere coordinata dall'insegnante presente nell'aula al momento della diffusione del segnale di allarme;
- ✓ il suono di allarme che avvisa dell'evacuazione è costituito da 2 (due) suoni corti (5 secondi circa) e 1 (uno) suono lungo (15 secondi **almeno**);
- ✓ al primo suono d'allarme gli alunni devono posizionarsi sotto il banco, al suono più lungo disporsi in fila e abbandonare immediatamente in maniera ordinata l'aula e l'edificio seguendo le vie di fuga previste;
- ✓ le uscite di sicurezza NON devono essere mai essere OSTRUITE (anche parzialmente) né internamente né esternamente;
- ✓ va ricordato costantemente ai ragazzi che durante le prove di evacuazione NON DEVONO MAI CORRERE.
- ✓ gli alunni, in caso di PROVA di evacuazione, si disporranno in ordine secondo quanto stabilito dal team/consiglio di classe e dovranno rispettare le precedenze stabilite nell'ordine di uscita delle classi;
- ✓ l'alunno chiudifila avrà il compito di controllare che tutti abbiano abbandonato l'aula;
- ✓ il docente avrà con sè l'elenco degli alunni, controllerà che tutto si svolga in ordine e nel minor tempo possibile, intervenendo ove necessario;
- ✓ tutte le classi raggiungeranno il punto di raccolta stabilito, dove l'insegnante farà l'appello. Verrà quindi compilato l'apposito modulo di evacuazione.

- **ANTINCENDIO:**

- ✓ il suono di allarme che avvisa dell'evacuazione è costituito da 1 (un) suono lungo (15 secondi almeno);
- ✓ al primo suono d'allarme gli alunni devono disporsi in fila ed evacuare;
- ✓ le uscite di sicurezza NON devono essere mai essere OSTRUITE (anche parzialmente) né internamente né esternamente;
- ✓ va ricordato costantemente ai ragazzi che durante le prove di evacuazione NON DEVONO MAI CORRERE.
- ✓ per gli alunni con mobilità ridotta si nomineranno persone dedicate all'assistenza;
- ✓ l'istruzione degli alunni, nella Scuola Secondaria di I° grado, è di competenza dei docenti di Tecnologia;
- ✓ nel caso in cui si stiano svolgendo lavori "a classi aperte", non essendoci più l'unità-classe, ogni gruppo seguirà le istruzioni dell'insegnante con cui si troverà in quel momento e adotterà i comportamenti previsti per le persone che solitamente occupano quell'aula;

ART 2 CODICE DI COMPORTAMENTO

1. In caso di emergenza sismica (scossa sismica avvertita), si attua il piano di evacuazione.
 2. Gli alunni non dovrebbero rientrare nelle aule, soprattutto quelli al primo piano. (Per poter rientrare si deve attendere la perizia tecnica, in quanto la chiusura della scuola è soggetta a ordinanza del sindaco.)
 3. Si contatteranno i rispettivi rappresentanti di classe, i quali, a loro volta contatteranno i genitori della loro classe per far prelevare i relativi figli da scuola.
- ✓ Tutto il personale dovrà: conoscere il piano di emergenza del proprio plesso; partecipare alle due prove di **evacuazione** dell'edificio scolastico previste per gli alunni; d'intesa con il responsabile della sicurezza che, in ogni Scuola è il responsabile di plesso. Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.
- ✓ I collaboratori scolastici, quando utilizzano il materiale di pulizia, devono attenersi alle indicazioni riportate nelle etichette, sia per quanto concerne le dosi, sia per le modalità di impiego. **Per i prodotti “pericolosi” occorre allegare la relativa scheda tecnica.**
- ✓ Il luogo di conservazione dei prodotti deve essere assolutamente fuori dalla portata dei bambini/ragazzi e **chiuso a chiave**. Il DSGA è invitato a controllare che tale disposizione venga rispettata in tutti i plessi.
- ✓ Ogni sostanza deve essere conservata nel suo contenitore originale. E' opportuno preferire confezioni dotate del proprio tappo di sicurezza.
- ✓ Qualora si rendesse necessario un intervento sugli apparecchi elettrici (anche per sostituire una lampada), bisogna staccare l'interruttore generale.
- ✓ OCCORRE evitare l'uso di riduttori e di spine multiple.
- ✓ Nell'estrarre la spina dalla presa non si deve mai staccare il cavo dalla spina.
- ✓ In caso di incendio, prima di abbandonare il locale dove si è sviluppato, chiudere tutte le porte.
- ✓ Se il fuoco è in un'altra stanza, sigillare con stracci bagnati ogni fessura.
- ✓ Se il fuoco è nella stanza e non fa respirare, filtrare l'aria con un fazzoletto bagnato e sdraiarsi sul pavimento.
- ✓ Accertarsi che gli estintori siano presenti, efficienti e facilmente raggiungibili. I collaboratori segnalieranno alla Segreteria le date di scadenza degli estintori che devono essere ricaricati ogni 6 mesi.
- ✓ Ogni giorno, al termine delle lezioni, occorre effettuare un'accurata pulizia di aule, corridoi, palestre, laboratori assicurando l'indispensabile ricambio d'aria.
- ✓ OCCORRE pulire i servizi igienici almeno 2 volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, spugne, panni,.....) **destinati esclusivamente a quei locali**. Al termine delle pulizie i materiali usati vanno ben lavati e fatti asciugare. **Occorrerà controllare ogni giorno che nei bagni ci sia sapone, carta igienica ed asciugamani di carta adoperandosi tuttavia per evitare gli sprechi da parte degli alunni che dovranno essere sorvegliati. EVITARE DI**

LASCIARE NEI SECCHI ACQUA SPORCA. Si invita a riempire i secchi in modo tale da non dover avere pesi eccessivi. A tal fine è consigliabile riempire e svuotare più volte carichi minori di acqua.

ART 3 DISPOSIZIONI DI UTILIZZO DEI PRODOTTI DI PULIZIA

l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione solo da parte del personale addetto. è indispensabile:

- ✓ Conservare sempre i detersivi e gli altri prodotti di sanificazione nelle confezioni originali, con la relativa etichetta.
 - ✓ Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
 - ✓ Conservare i prodotti tossici, nocivi o corrosivi con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi e soprattutto lontano dalla portata degli alunni.
 - ✓ Non lasciare mai incustoditi i contenitori di alcool, solventi, detersivi ecc. e quanto altro può essere pericoloso per gli alunni.
 - ✓ Dopo l'uso riporre i prodotti nell'apposito locale e assicurarsi che sia chiuso a chiave e inaccessibile.
 - ✓ Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto (detergenti, solventi, candeggina, alcool, ecc..), neppure se richiesto dai docenti.
 - ✓ Riporre ben chiusi negli appositi raccoglitori i contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti.
 - ✓ i detergenti e tutti gli altri prodotti, solventi, acidi, ecc., usati per le operazioni di pulizia devono essere utilizzati con la massima attenzione e per l'uso a cui sono destinati:
1. Leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta e prendere visione delle schede tecniche di sicurezza.
 2. Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
 3. Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti.
 4. Diluire i prodotti concentrati nelle percentuali stabilite sulle etichette.
 5. Non miscelare prodotti diversi: potrebbero svilupparsi gas asfissianti o tossici.
 6. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti e visiera paraschizzi se del caso) per evitare il contatto dei prodotti chimici con la cute e gli occhi.
 7. Far attenzione a non inalare eventuali vapori tossici emanati dai prodotti utilizzati.
 8. Se, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".
 9. Ogni prodotto deve avere in allegato la rispettiva scheda tecnica che dovrà essere consegnata dal venditore unitamente al prodotto. I collaboratori sono tenuti a controllare che ci sia sempre la scheda tecnica ed a segnalare omissioni all' ufficio di dirigenza.

DI SEGUITO LE PROCEDURE COME DA DVR

A.USO DI SCALE PORTATILI

DEVONO ESSERE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Le scale portatili utilizzate dai lavoratori devono essere esclusivamente quelle conformi alla norma di riferimento (UNI EN 131) e gli sgabelli conformi alla norma EN 14183.
2. Non si utilizzeranno o verranno eliminare le scale portatili non conformi alla UNI EN 131 e gli sgabelli non conformi alla norma EN 14183.
3. Le scale portatili saranno utilizzate esclusivamente da personale appositamente formato ed addestrato tramite procedure scritte e vietate a personale esterno come ad esempio le imprese di manutenzione o dell'ente gestore dell'immobile (rischio caduta dall'alto e caduta materiale dall'alto).
4. Sono vietati "lavori in quota" *ovvero lavori ad altezza maggiore di 2 metri da terra.
5. Al fine di ridurre il rischio di caduta dall'alto, è vietato ai lavoratori non autorizzati dal Datore di Lavoro l'utilizzo delle scale portatili e, in ogni caso, l'uso di qualsiasi apparecchiatura o componente di arredo per sollevarsi.
6. I lavori che necessitano del raggiungimento in altezza, come ad esempio la pulizia o l'apertura delle finestre saranno eseguiti tramite idonei dispositivi forniti dall'Istituto (es. scope telescopiche per la pulizia delle superfici vetrate)
7. Verrà consegnata ai lavoratori interessati un procedura sulle corrette modalità di utilizzo delle scale portatili e degli sgabelli.
8. L'utilizzo di scale portatili è consentito esclusivamente per lavori di limitati livelli di rischio e di breve durata indossando scarpe antinfortunistiche, evitandosi di sporgersi, movimentare carichi pesanti e mantenendo comunque tre punti di appoggio.
9. Agli insegnanti non è consentito l'utilizzo di scale portatili e sgabelli.
10. Per i "lavori in quota", ovvero lavori ad altezze maggiori di 2 metri da terra, vedi scheda di rischio n. 4 del presente documento.

*LAVORI "IN QUOTA" (LAVORI AD ALTEZZE MAGGIORI DI 2 METRI DA TERRA)

Collaboratori scolastici:

Al fine di ridurre il rischio di caduta dall'alto, è vietato per tutti i lavoratori l'utilizzo delle scale portatili per altezze superiori ai 2 metri da terra e, in ogni caso, l'uso di qualsiasi apparecchiatura o componente di arredo per sollevarsi.

I lavori che necessitano del raggiungimento in altezza, come ad esempio la pulizia o l'apertura delle finestre saranno eseguiti tramite idonei dispositivi forniti dall'Istituto (scope telescopiche).

Le attività di affissione ad altezze superiori ai 2 metri da terra sono quindi vietate.

Le (possibili/eventuali) attività saltuarie/stagionali di montaggio/smontaggio delle tende e sostituzione neon deve essere eseguite da personale idoneamente formato e addestrato ai “lavori in quota” (ovvero lavori ad altezze maggiori di 2 metri da terra) ed in ogni caso mediante operazioni di breve durata e lieve entità di rischio (per “lieve entità di rischio” si intende: lavori eseguiti con un sola mano o con cintura di stazionamento, due piedi appoggiati ai gradini della scala, con materiali di ridotto peso evitando di sporgersi dalla scala stessa). Durante tale attività un altro lavoratore a terra deve comunque tenere ferma la scala con entrambe le mani.

Le condizioni minime di sicurezza per tale attività sono inoltre: l’uso di scarpe antinfortunistiche antiscivolo con puntale, l’uso di scale conformi alla UNI EN 131 ed il montaggio/smontaggio di tendaggi leggeri.

Tali indicazioni saranno comunicate per iscritto a tutti i lavoratori coinvolti in tale attività.

B. DEPOSITI ED UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

Tutti i prodotti di pulizia chimicamente pericolosi (irritanti, nocivi o corrosivi) devono essere stoccati in appositi armadietti, meglio se in metallo con feritoie per il ricambio dell’aria, in locali non accessibili agli alunni. Non conservare tali prodotti in contenitori diversi da quelli originari.

Il locale di deposito dei prodotti chimici di pulizia sarà chiuso a chiave e reso inaccessibile a persone non autorizzate.

Verranno messe a disposizione nei luoghi di deposito per la consultazione dei lavoratori tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso e verranno affissi i cartelli di pericolo (irritante, nocivo, corrosivo, infiammabile, etc.) ed obbligo uso d.p.i. negli armadietti.

Le Schede di Sicurezza dei prodotti chimici pericolosi saranno tenute aggiornate e collocate nei principali luoghi di deposito per una agevole consultazione da parte dei lavoratori interessati garantendo la fornitura dei d.p.i. previsti nelle schede stesse.

E’ prevista sorveglianza interna sul corretto utilizzo d.p.i. da parte dei lavoratori.

C.RISCHI ELETTRICI

Prese multiple: occorre appendere a 15 cm le “ciabatte” presenti all’interno della scuola ed incanalare o raggruppare con fascette i cavi elettrici che possono essere causa di cadute (rischio di inciampo/caduta e rischio eletrocuzione).

Per la sostituzione di corpi illuminanti da semplice “utenza” è obbligatorio interrompere la corrente elettrica dai relativi quadri elettrici. Sono vietati lavori su componenti elettrici.

I neon posti in altezza devono essere sostituiti dai lavoratori dell’ente gestore degli immobili a seguito di tempestivo avviso.

D. FINESTRE – RICAMBIO ARIA

Il ricambio dell'aria naturale all'interno delle aule durante la presenza di alunni deve avvenire esclusivamente mediante l'apertura delle finestre con sistema "a vasistas", ove presenti.

La "normale" apertura delle finestre deve avvenire in assenza di alunni e/o con la presenza di personale a sorveglianza (rischio urti).

Garantire la disponibilità di idoneo accessorio per poter aprire/chiudere il sistema a vasistas delle finestre (collocato ad altezza elevata da terra) all'interno delle aule al fine di poter ricambiare l'aria agevolmente ed in sicurezza.

E. MACCHINARI ED APPARECCHIATURE

Verificare la presenza dei libretti d'uso e manutenzione di tutti i macchinari (es. lavapavimenti, aspirapolvere, attrezzatura da laboratorio, etc.) e dispositivi vari (es. scaldavivande, macchine per il caffè) eliminando quelli non marcati "CE" o comunque usurati (es. cavi rotti, protezioni scollegate, etc.).

E' programmata la raccolta dei libretti d'uso e manutenzione di tutti i macchinari ed attrezzature utilizzati e la relativa messa a disposizione dei lavoratori quanto più possibilmente nei pressi dei macchinari stessi (rischi meccanici, incendio e folgorazione).

F. SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI E RACHIDE LOMBARE

Collaboratori scolastici:

dalla valutazione eseguita risulta un rischio di movimentazione manuale dei carichi (MMC) per i collaboratori scolastici, con conseguente possibilità di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Tale rischio è rappresentato dal sollevamento di secchi di acqua sporca e pulita durante l'attività di pulizia di aule/ambienti comuni e dalle fasi (saltuarie e discontinue) di spostamento arredi.

Per ridurre il rischio di MMC ad un livello accettabile si consiglia, se possibile da un punto di vista organizzativo, di abbassare il peso del carico sollevato (secchio contenente acqua) ad un massimo di 7 Kg e ridurne la frequenza ad un massimo di 2 sollevamenti giornalieri (se fattibile, si potrebbe riempire il secchio d'acqua, deposto su relativo carrello attrezzato, tramite tubo: di conseguenza il rischio di MMC riguarderebbe solamente il sollevamento manuale di secchio d'acqua dal carrello attrezzato allo scarico del lavandino).

I carrelli attrezzati devono essere presenti ed utilizzati in tutti i piani delle scuole.

Per il trasporto di acqua o risme di carta occorre utilizzare appositi carrelli a ruote.

Insegnanti scuola dell'Infanzia (sollevamento bambini):

deve essere quanto più possibile evitata la necessità di esecuzione "MMC" da parte dei lavoratori tramite misure organizzative e/o attrezzature appropriate (es. scale per raggiungere il piano dei fasciatoi, ove presenti).

Collaboratori scolastici ed Insegnanti (riferito solo ad insegnanti della Scuola dell'Infanzia):

Occorre limitare l'attività di sollevamento dei bambini per le insegnanti della scuola dell'Infanzia e per i collaboratori scolastici (e per tutti i lavoratori in genere). Tale attività può e deve essere eseguita esclusivamente in caso di necessità. Tale fattore di rischio è quindi valutato poco

significativo per durata, intensità, frequenza e possibilità di eseguire pause stabilite dai lavoratori stessi.

G. PIANO EMERGENZA/EVACUAZIONE D.M. 10/03/98

Oltre alle planimetrie affisse (indicante principalmente il layout della scuola, le vie di fuga, le uscite di sicurezza e la zona/e di raduno), devono essere compilate con i nomi ed affisse le procedure di gestione dell'evacuazione in caso di emergenza formalizzando la formazione e l'addestramento tramite le prove di evacuazioni annuali previste.

Rispettare i contenuti del Piano Emergenza/Evacuazione (vie di fuga, zona di raduno, etc.) raffigurati nelle planimetrie più recenti consegnate (da affiggere almeno una per ogni piano eliminando le precedenti) segnalando al Datore di Lavoro eventuali errori, malintesi, modifiche sostanziali, criticità durante l'evacuazione, etc. che rendano necessaria una modifica/aggiornamento.

Le planimetrie affisse nella scuola devono essere aggiornate e corrispondenti allo stato di fatto **essenziale** del layout, dei dispositivi antincendio e delle procedure di evacuazione intraprese (uscite di sicurezza, vie di fuga, zona di raduno, etc.). In caso di modifiche sostanziali dello stato di fatto verranno aggiornate.

Controllare che il contenuto delle cassette di Pronto Soccorso siano conformi alla normativa vigente.

Deve essere formalizzata l'attività di controllo periodico dei contenuti minimi della Cassetta di Pronto Soccorso da parte di personale interno appositamente incaricato.

Norma di esercizio obbligatorie:

Va controllato giornalmente il corretto funzionamento dei dispositivi di apertura ("maniglioni antipanico") delle porte adibite delle "uscite di sicurezza"

Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili

Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, azionando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura

H. PROCEDURE DI SICUREZZA D.Lgs.81/08

Verranno consegnate delle Procedure di Sicurezza sui principali rischi di salute e sicurezza per i lavoratori.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (“DPI”)

N.B.: NON SONO INCLUSI I DPI DEL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19 (VEDI DOCUMENTO SPECIFICO E PROTOCOLLI ANTICONTAGIO)

I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere mantenuti in buone condizioni, anche dal punto di vista igienico. Qualunque anomalia o deterioramento deve subito essere segnalata al datore di lavoro o ad un preposto; evitare le riparazioni o gli interventi personali.

I lavoratori devono avere cura dei Dpi messi loro a disposizione, segnalando tempestivamente eventuali anomalie. Non vi devono apportare modifiche di propria iniziativa e li devono utilizzare conformemente alla formazione e informazione ricevute.

MANSIONE / POSTAZIONE DI LAVORO:	COLLABORATORI SCOLASTICI	
PROTEZIONE DELLE PARTI DEL CORPO	DPI INDIVIDUATI	SEGNALE
PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI	<p>- Guanti contro rischi chimici EN 374 CE e biologici per le operazioni di manipolazione prodotti chimici pericolosi, pulizia dei bagni, accudimento bambini (solo Scuola dell’Infanzia)</p> <p>Per la manipolazione prodotti chimici i guanti devono essere adatti alla natura dei prodotti in uso sulla base delle indicazioni delle specifiche schede di sicurezza.</p>	
PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI	<p>- Scarpe (EN 347-1 CE) con suola antiscivolo per tutte le ore di lavoro (in caso di lavoratori che non devono movimentare materiali pesanti e/o con prescrizioni).</p> <p>- Scarpe antinfortunistiche “di Sicurezza” (UNI EN ISO 20345) con puntale e suola antiscivolo per i lavoratori che devono eseguire fasi di movimentazione carichi pesanti (es. arredi una volta l’anno o in caso di necessità).</p>	
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO	In caso di lavorazioni con rischio di proiezione di schegge e liquidi pericolosi : occhiali di protezione con schermi laterali (EN 166 CE) per le operazioni di manipolazione prodotti chimici pericolosi (quando previsto dalle specifica scheda di sicurezza).	
PROTEZIONE DEL CORPO	<p>- Indumenti di protezione da lavoro (UNI EN 340) grembiule leggero da lavoro a completa protezione della pelle e con polsini aderenti.</p> <p>Gli indumenti devono essere adatti alla natura dei prodotti in uso sulla base delle indicazioni delle specifiche schede di sicurezza.</p>	
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	- Maschera di protezione delle vie respiratorie (EN 140 EN 405 CE) con filtro tipo A/P (EN 14387 CE) per esposizione ad agenti chimici pericolosi (quando previsto dalle specifica scheda di sicurezza).	

I. UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI

Eseguire pause di lavoro al videoterminal secondo i seguenti punti: a) minimo di 15 minuti ogni 120 di applicazione al videoterminal; b) aumentabili a seguito di accordi; c) aumentabili sottoindicazione del medico competente; d) non cumulabili ad inizio o termine lavoro; e) non

riassorbibili in caso di accordi di riduzione di orario.

MANSIONE / POSTAZIONE DI LAVORO:	INSEGNANTI DI SOSTEGNO, INSEGNANTI INFANZIA	
PROTEZIONE DELLE PARTI DEL CORPO	DPI INDIVIDUATI	SEGNALE
PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI	- Guanti contro rischi chimici EN 374 CE e biologici per eventuali operazioni di accudimento alunni.	

Art. n. 4 IL REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2, è PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

PARTE III - UTILIZZO DEL LABORATORIO DI SCIENZE

art.1 - Gli studenti ed il personale non autorizzato possono accedere ai locali del laboratorio di scienze solo in presenza o con l'autorizzazione del personale addetto al laboratorio; in assenza degli insegnanti di scienze il laboratorio deve rimanere chiuso.

art.2 - Ogni alunno deve conoscere le norme di evacuazione del locale in caso di necessità; in particolare, deve sapere dove si trovano le uscite di sicurezza e gli estintori.

art.3 - Gli alunni non devono introdurre nel laboratorio oggetti ingombranti come zaini, borsoni, e portare indumenti ingombranti; i capelli lunghi verranno raccolti con un nastro o un elastico.

art.4 - Gli alunni devono essere stati adeguatamente istruiti sulla modalità operativa del lavoro che devono compiere, sulla pericolosità, sui rischi, sulle misure di prevenzione da adottare e sul comportamento da tenere in caso di infortunio.

art.5 - Gli alunni devono eseguire solo le operazioni suggerite dall'insegnante, senza prendere iniziative personali; nel dubbio chiedere chiarimenti all'insegnante.

art.6 - Mantenere ordinato e pulito il posto di lavoro; qualora all'arrivo il laboratorio non sia in ordine il fatto dovrà essere segnalato al personale docente o A.T.A.

art.7 - Ogni alunno, entrando in laboratorio di scienze, deve mantenere un comportamento corretto e disciplinato, prestare massima attenzione ai consigli e alle raccomandazioni dell'insegnante e collaborare attivamente con i suoi compagni di gruppo.

art.8 - Non correre in laboratorio, non muoversi in modo disordinato o scomposto, non compiere gesti bruschi, mantenere un tono di voce moderato.

art.9 - Ogni anomalia riscontrata da parte dell'alunno, nel funzionamento delle apparecchiature didattiche, deve subito essere segnalata all'insegnante senza cercare di ripararle se non funzionano.

art.10 - Gli alunni, senza il consenso dell'insegnante, non possono utilizzare le attrezzature non alloggiate negli armadi e che, per ovvie ragioni di funzionalità, sono sistematicamente in apposite strutture.

art.11 - Se durante le esercitazioni di laboratorio alcuni armadi contenenti le apparecchiature rimangono momentaneamente aperti, gli alunni non possono prelevare qualsiasi materiale didattico senza l'autorizzazione dell'insegnante.

art.12 - Seguire sempre scrupolosamente le istruzioni in dotazione all'apparecchio/strumento da utilizzare oppure illustrate dai docenti.

art.13 - Eseguire gli esperimenti facendo attenzione ad usare le attrezzature più appropriate, suggerite dall'insegnante e comunque utilizzare sempre apparecchiature e strumentazioni a norma di legge.

art.14 - Nelle esperienze di laboratorio che prevedono l'utilizzo di fonti di calore o di energia elettrica, ogni gruppo, dopo aver montato l'apparecchiatura e controllato che tutto sia in ordine,

deve comunque attendere un ulteriore controllo del montaggio da parte dell'insegnante prima di proseguire nell'utilizzo delle suddette fonti di energia.

art.15 - Non operare con le mani umide o comunque con parti del corpo bagnate, nell'uso di apparecchiature elettriche e non toccare fili o contatti di un circuito elettrico quando è alimentato da corrente.

art.16 - Il materiale didattico assegnato a ciascun gruppo, va sempre adoperato con la massima accuratezza ed attenzione da parte di ciascun alunno e il gruppo è ritenuto responsabile di un'eventuale rottura o mancato ritrovamento di una qualsiasi attrezzatura didattica.

art.17 - Lasciare accesi gli alimentatori di corrente elettrica soltanto per il tempo necessario all'esecuzione dell'esperimento.

art.18 - Non modificare i collegamenti di uno strumento elettrico di misura, se prima non si è spento l'alimentatore.

art.19 - Accertarsi di aver spento tutte le alimentazioni di corrente, e di avere riordinato il banco, prima di lasciare il posto di lavoro.

art.20 - Non toccare mai la piastra di un fornello elettrico, anche se risulta spento e lasciarla accesa soltanto per il tempo strettamente necessario all'uso.

art.21 - Non toccare il recipiente sul fornello con le mani, ma usare le apposite pinze o i guanti.

art.22 - Individuare e raccogliere immediatamente gli oggetti che dovessero eventualmente cadere sul pavimento nel corso dell'esperimento.

art.23 - Avvertire i compagni di gruppo dell'accensione di fornelli o alimentatori, o dell'avvio di macchine.

art.24 - Non avvicinare materiali infiammabili alla fiamma, se si usa un fornello a gas, e chiudere il rubinetto del gas al termine dell'uso.

art.25 - Gettare i rifiuti negli appositi contenitori.

art.26 - Lavare i recipienti subito dopo l'uso.

art.27 - Al termine di ogni esperienza e comunque prima di lasciare il posto di lavoro, ogni gruppo riordina il materiale didattico adoperato controllando che tutto corrisponda all'elenco del materiale che era stato consegnato.

art.28 - Assicurarsi che i rubinetti dell'acqua e del gas siano ben chiusi prima di lasciare il proprio banco di lavoro.

art.29 - Ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche prima di lasciare il posto di lavoro.

art.30 - Durante la permanenza in laboratorio è fatto divieto di bere acqua dai rubinetti e assumere cibi o bevande varie.

art.31 - Segnalare immediatamente all'insegnante abrasioni, ferite, ustioni, anche se di lieve entità.

art.32 - E' previsto il risarcimento dei danni procurati da grave negligenza o dolo (vedi regolamento di Istituto – sanzioni disciplinari)

PARTE IV - UTILIZZO DELLA PALESTRA

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale "Galileo Galilei" è dotato di tre palestre che contengono settimanalmente classi e sezioni.

REGOLE DI UTILIZZO

art. 1 – Durante l'orario scolastico non è consentito l'utilizzo delle palestre da parte di enti o istituzioni diversi dall'Istituto, salvo in casi eccezionali per i quali è sempre necessaria la delibera preventiva del Consiglio di Istituto sentito il parere del Dipartimento di Educazione Fisica.

art. 2 - Durante l'orario scolastico l'utilizzo delle palestre per attività della scuola previste dal Piano dell'Offerta Formativa, ma diverse dalle lezioni curriculari e dell'attività del CSS (Centro Sportivo Scolastico) deve essere autorizzato dal CdI sentito il parere del Dipartimento di Educazione Fisica.

Art. 3 – Durante l'orario scolastico è vietato agli estranei alla scuola l'ingresso alla palestra. Non sono considerati estranei gli esperti per le attività previste dal PTOF.

REGOLAMENTO DELLA PALESTRA

art. 4 – Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono calzare scarpe da ginnastica pulite (riservate all'uso in palestra) e ben allacciate. In ogni caso è vietato l'accesso in palestra con calzature o altre attrezzature che possano danneggiare il fondo dei campi.

art. 5 – Durante le lezioni di educazione fisica è ammessa 1-2 classe/i per ogni palestra secondo quanto stabilito dall'orario scolastico. Le classi occuperanno a rotazione le 3 palestre a disposizione. I criteri e il calendario di rotazione nei vari ambienti sono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dal dipartimento dei docenti di educazione fisica e di educazione motoria.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

art. 6 – Durante le ore di educazione fisica ogni alunno deve:

- a. indossare abbigliamento idoneo all'attività pratica, cioè di tessuto elastico, privo di fibbie o parti metalliche pericolose, e adeguato alla temperatura sia dell'ambiente interno che, eventualmente, esterno; le calze devono essere di cotone.
- b. custodire i propri effetti personali
- c. comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa delle persone e dell'ambiente
- d. informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve
- e. rispettare le norme igieniche
- f. portare un paio di scarpe da ginnastica pulite da utilizzare solo in palestra;
- g. portare un asciugamano personale ed una maglietta di ricambio da utilizzare all'occorrenza al termine dell'attività fisica.

art. 7 – Durante le ore di educazione fisica agli alunni non è consentito:

- a. utilizzare la palestra e i suoi attrezzi in assenza dell'insegnante
- b. usare gli attrezzi in modo scorretto e pericoloso per sé e per gli altri
- c. entrare nell'ufficio docenti o in infermeria senza l'autorizzazione di un docente
- d. allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione del docente
- e. stazionare negli spogliatoi
- f. consumare cibi in palestra o negli spogliatoi
- g. qualsiasi tipo di ripresa video o fotografica non autorizzata.

UTILIZZO E CONSERVAZIONE MATERIALE E AMBIENTI

art. 8 – Il materiale e gli ambienti sono affidati agli insegnanti di educazione fisica e ai collaboratori scolastici assegnati alla palestra che ne curano la buona conservazione e ne tutelano la correttezza di uso.

art. 9 – Durante la lezione di ed. fisica, in assenza del collaboratore scolastico nei pressi della palestra, per ragioni organizzative e di vigilanza, gli alunni sono chiamati a collaborare per l'allestimento di situazioni didattiche e sgombero di materiale e attrezzature, ma solo su richiesta e indicazioni del docente.

art. 10 – Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati per iscritto dagli insegnanti o dai collaboratori al personale di segreteria incaricato.

art. 11 – Ogni classe deve avvertire immediatamente all'inizio del proprio turno di lezione il docente di eventuali danni riscontrati in palestra, nei bagni o negli spogliatoi e segnalare tempestivamente quelli involontariamente procurati durante le proprie ore di lezione.

art. 12 – Ogni docente cura che gli attrezzi siano riposti ordinatamente e secondo gli accordi negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Durante le attività all'esterno ogni docente conta meticolosamente gli attrezzi presi dal magazzino per esser sicuro di averli recuperati tutti al termine della lezione.

art. 13 – In casi particolari, e solo ed esclusivamente per attività scolastiche, l'attrezzatura può essere utilizzata al di fuori della palestra previa richiesta scritta del docente referente dell'attività e autorizzazione del referente di educazione fisica.

ESONERI E INFORTUNI

art. 14 – Chi, per motivi di salute, non può svolgere l'attività motoria, tutta o in parte, per un periodo limitato o per tutto l'anno scolastico, deve presentare domanda diesonero, secondo le modalità che verranno indicate in segreteria alunni.

art. 15 – L'alunno che usufruisce di un esonero alla pratica motoria deve comunque presenziare alla lezione di ed. fisica, partecipare alla parte organizzativa e/o teorica della lezione

art. 16 – Le giustificazioni ad astenersi dalla pratica motoria saranno accettate solo per evidenti motivi a discrezione del docente.

art. 17 – L'alunno che si infortuna (o per esso i genitori), deve presentare in segreteria, non oltre due giorni dall'avvenuto infortunio, la relativa certificazione medica. Non saranno prese in considerazione denunce di infortunio qualora l'insegnante di ed. fisica non sia stato messo tempestivamente a conoscenza, durante la lezione, dell'infortunio occorso.

ATTIVITÀ SPORTIVA

art. 18 – Tutti gli alunni che intendono partecipare all'attività sportiva della scuola, alle gare di istituto o a quelle dei Campionati Studenteschi, debbono presentare la certificazione medica attestante l'idoneità fisica.

art. 19 – La presenza alle attività sportive sarà rilevata dai docenti. Le famiglie potranno rivolgersi agli stessi per avere informazioni sulla frequenza dei propri figli e consultando il Registro elettronico.

PARTE V - UTILIZZO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Telecamere

Si possono in generale installare telecamere all'interno degli istituti scolastici, ma devono funzionare solo negli orari di chiusura degli istituti e la loro presenza deve essere segnalata con cartelli. Se le riprese riguardano l'esterno della scuola, l'angolo visuale delle telecamere deve essere opportunamente delimitato. Le immagini registrare devono essere cancellate in generale dopo 24 ore. (Provvedimento Garante della Privacy 8 aprile 2010).

art. 1 - Principi e finalità del sistema di videosorveglianza

Il sistema di videosorveglianza impiegato presso l'Istituto Comprensivo "G.Galilei" Pesaro, è gestito nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonchè della dignità delle persone fisiche, con particolare tutela dei dati personali, Inoltre, la sua installazione garantisce il diritto delle studente alla riservatezza.

Il sistema di videosorveglianza è finalizzato a garantire la tutela dell'edificio e dei beni scolastici da atti vandalici. La finalità dell'installazione delle telecamere è quella di fungere da deterrente per comportamenti contrari all'ordinamento giuridico o per atti di teppismo, ma soprattutto quello di aumentare il senso di sicurezza percepito.

art. 2 - Riferimenti normativi

• Principio di Liceità.

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 (Codice Privacy), l'Istituto Comprensivo "G.Galilei" Pesaro " effettua il trattamento dei dati attraverso il sistema di videosorveglianza solo ed esclusivamente per le finalità di cui all'art. *"Principi e finalità del sistema di videosorveglianza"*.

La videosorveglianza avverrà nel rispetto, oltre che della disciplina in materia di protezione dei dati, di quanto prescritto dalle vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine, del domicilio e degli altri luoghi cui è riconosciuta analoga tutela ed infine dalle norme del codice penale che vietano le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni.

Inoltre l'Istituto Comprensivo "G.Galilei" effettuerà il trattamento dei dati attraverso Sistema di

videosorveglianza tenendo presenti le norme riguardanti la tutela dei lavoratori ai sensi della Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

• Principio di Necessità.

Al trattamento dei dati attraverso sistemi di Videosorveglianza è applicato il principio di necessità, pertanto qualsiasi trattamento non conforme a questo principio è da ritenersi illecito (artt. 3 e 11, c.1, lett. a), del Codice Privacy.

Il sistema a supporto è conformato in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi e va configurato anche in modo da cancellare periodicamente e automaticamente i dati registrati.

L'eventuale registrazione di dati personali non necessari deve essere cancellata e i relativi supporti distrutti.

• Principio di Proporzionalità.

L'installazione di un sistema di controllo sarà proporzionato all'effettivo grado di rischio presente nell'area. Il Titolare del trattamento valuterà in modo obiettivo se l'utilizzazione ipotizzata sia in concreto realmente proporzionata agli scopi prefissi e legittimamente perseguiti (art. 11, c 1, lett. d) del Codice Privacy).

Gli impianti di Videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure, come controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi e abilitazioni agli ingressi siano state ritenute insufficienti o inattuabili.

• Principio di Finalità.

Gli scopi perseguiti sono determinati, esplicativi e legittimi (art.11, c.1, lett.b), Codice Privacy.

Il Titolare del trattamento dovrà comunicare nell'informativa le finalità perseguiti dall'installazione di impianti di Videosorveglianza. L'informativa, basata sul modello predisposto dal Garante, deve essere chiaramente conoscibile e visibile da parte degli interessati.

art. 3 - Informativa

Della presenza del servizio di videosorveglianza si dà informazione a mezzo di cartelli e si adotta il modello di informativa standard previsto dall'allegato1 “Provvedimento in materia di videosorveglianza” - 08 aprile 2010.

Il medesimo avviso potrà essere integrato o modificato con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.



art. 4 - Definizioni D.Lgs. n. 196/03.

e indagini di Autorità Giudiziarie (A.G.) o di Polizia.

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti che possano portare a ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale, l'incaricato della videosorveglianza ne darà immediata comunicazione al Dirigente Scolastico per le valutazioni del caso. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria.

L'apparato potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di A.G. o di organi di Polizia.

art. 11 - Disposizioni attuative e di rinvio

Il presente Regolamento si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Istituto Comprensivo Statale “G.Galilei” di Pesaro.

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ed ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali sopra richiamati.

Caratteristiche tecniche generali del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza interno e esterno presso "Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei" - Pesaro

Relazione tecnica TVCC	Un impianto di videosorveglianza è un insieme di strumenti in grado di accettare e valutare un evento attraverso un numero di informazioni visive. Questi sistemi hanno una duplice funzione: fornire in tempo reale immagini dell'evento e consentirne successivamente la ricostruzione.
Componenti costituenti un impianto TVCC	Gli elementi principali che compongono un sistema video a circuito chiuso possono essere identificati in: -Telecamere e relativi obbiettivi -Cavi di interconnessione -Monitor per la visualizzazione delle immagini -Mezzi di registrazione delle immagini e relativi accessori
Aree da monitorare	- I corridoi interni dell'istituto sito in via Concordia,92 - L'ingresso esterno dell'istituto sito in via Concordia,92
L'impianto in esame sarà gestito con un video registratore digitale	GE 1 TVN 10 è un registratore di rete plug-and-play dotato di incredibile semplicità d'uso grazie alla configurazione completamente automatica delle telecamere. La gamma TVN10 è flessibile e potente, disponibile con 4, 8 e 16 canali IP, con o senza supporto POE per le telecamere. Fino a 8 porte PoE Plug & Play. Impostazione automatica dei parametri delle telecamere. Fino a 8/16 telecamere IP dipende dal modello 40/80 Mbps di banda in ingresso. Supporta PoE-af & PoE-at. Impostazione flessibile delle potenze sulle porte PoE. Fino a 4/6 TB di archivio interno, in base al modello. Supporta risoluzioni fino a 5 MPX. Supporta HD & Full HD in real-time. Installazione guidata Start-up wizard per una facile installazione. ezDDNS. H.264 & MPEG-4 dual streaming. Reverse video playback. Gestione flessibile della banda in ingresso. Uscite video HDMI&VGA. Comandi dal pannello frontale. Supporto USB 3.0. Compatibile TruVision NVR 10, detipo multiplexer, con compressione H.264, risoluzione 720x576 PAL, motion detection e porte USB per collegamento dispositivo di backup.
Scelta della telecamera interna	 Mini dome IP da interno Antivandalica. Risoluzione massima: 1280x960-12.5 fps Risoluzione massima in tempo reale: 1280x720 - 25 fps (HD) Progettato per gli standard ONVIF e PSIA aperti Di compressione H.264 con doppia funzionalità di streaming Registrazione fino a 32GB SDHC 1 / 3 "sensore di immagine CCD.Digitale D / N - 0,45 Lux (Colore). Rilevamento del movimento (396 zone).Privacy masking (396 zone). 2 Ingresso/ Uscita.
Scelta della telecamera esterna	 Mini dome da esterno TruVision™ 1.3 MPX, PAL, True D/N con filtro meccanico, H.264, IR 15m, PSIA/ONVIF/CGI, Ottica 2,8-12mm - F1.2, PoE / 12VDC
L'installazione e l'utilizzo dei sistemi TVCC deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy vigente.	

PARTE VI - UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI DI ALIMENTI E BEVANDE

La Scuola informa gli utenti, che gli alimenti disponibili nei distributori sono di produzione industriale, ricchi di zuccheri e grassi e poveri di fibre e quindi si consiglia pertanto di farne uso limitato all'urgenza e di preferire un'adeguata alimentazione con frutta fresca, yogurt, succo e altri alimenti salutari che favoriscono concentrazione ed energia.

I Docenti sono tenuti a vigilare affinché le seguenti disposizioni vengano osservate ed evitare di inviare alunni presso i distributori per proprio conto:

1. L'uso dei distributori automatici di bevande e merendine è permesso soltanto la mattina prima dell'entrata in classe, ed eccezionalmente durante la ricreazione.

2. A nessun alunno è permesso uscire durante le ore di lezione o nel cambio dell'ora per recarsi alle macchinette.

I collaboratori scolastici coadiuveranno nell'osservanza della disposizione e segnaleranno ai collaboratori di presidenza i nominativi degli alunni che non rispetteranno quanto qui previsto.

PARTE VII - VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATA

- NATURA E CARATTERISTICHE

art.1 - I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali della Scuola. Sono perciò effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, esclusivamente per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali, nonché relazionali.

art.2 - Sono da considerarsi **visite guidate** le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

art.3 - Sono da considerarsi **viaggi d'istruzione** le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa. Per le visite guidate che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto e per i viaggi d'istruzione è indispensabile effettuare la relativa delibera nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

art. 4 - Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere proposti nell'ambito dei Consigli di Classe del mese di Ottobre ed inseriti nella relazione del Consiglio di classe a cura dei coordinatori previa delibera dei Consigli di classe di Novembre alla presenza dei genitori rappresentanti eletti. Non verranno presi in considerazione viaggi di istruzione richiesti dopo tale data. Per le sole **visite guidate**, e per particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, si dà facoltà di aderire, anche se non preventivate in modo formale, in sede di programmazione previa delibera del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

art. 5 - In nessun caso si potranno svolgere viaggi d'istruzione senza la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni di ciascuna classe e senza aver acquisito per tutti i partecipanti l'autorizzazione dei genitori. Tale autorizzazione va richiesta contestualmente alla comunicazione del programma di massima e indicazione del costo unitario presunto.

art. 6 - Per le visite guidate, legate spesso a situazioni contingenti, è sufficiente una specifica richiesta al Dirigente Scolastico.

art. 7 - Il docente che si impegna ad accompagnare la classe, dovrà preoccuparsi di raccogliere le autorizzazioni delle famiglie, di definire e diffondere il programma, di presentare al Dirigente scolastico la relazione didattica, comune nel caso della partecipazione di più classi, con la specificazione delle discipline o aree disciplinari, interessate all'iniziativa e dei relativi impegni orari.

La modulistica e l'organizzazione delle uscite/viaggi si realizzeranno tramite registro elettronico a cura del docente proponente.

art. 8 - Viaggi di istruzione, visite guidate e settimane a tema non si svolgeranno:

- a) nell'ultimo mese di scuola (per le classi III scuola sec. di primo grado non oltre il 30 aprile);
- b) in concomitanza delle valutazioni del I quadrimestre e infraquadrimestrali;

art. 9 – Appartiene alla discrezionalità del D.S. derogare tali divieti per l'effettuazione di viaggi connessi con attività scolastiche, sportive, concorsi nonché iniziative di educazione ambientale, nazionali ed internazionali.

- DOCENTI ACCOMPAGNATORI

art. 10- La **domanda per effettuare un viaggio d'istruzione** dovrà essere presentata al D.S. dal

Docente responsabile del viaggio (ovvero l'insegnante organizzatore), nei **Consigli di Classe**; tale domanda dovrà essere sottoposta al Consiglio d'Istituto per la obbligatoria delibera. La domanda presentata dal Docente responsabile del viaggio dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- nominativo del Docente responsabile del viaggio, e **di un suo sostituto** (per imprevedibile assenza);
- nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15) e dei sostituti (**uno per ogni docente accompagnatore, e comunque almeno uno per ogni classe partecipante**); numero degli alunni partecipanti, e loro elenco nominativo; destinazione, data e durata del viaggio; mezzo/i di trasporto prescelto/i.

Alla domanda dovranno essere inoltre allegati:

- riferimenti della proposta del Consiglio di Classe;
- dettagliata relazione illustrativa della rispondenza alle priorità di Istituto deliberate dal Consiglio di istituto contenente gli obiettivi didattici, culturali ed educativi dell'iniziativa;
- programma analitico del viaggio.

art. 11- In presenza di classi con oltre le 15 unità, è prevista la presenza di un secondo docente accompagnatore. I docenti sono tenuti alla vigilanza non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e di qualsiasi altro bene e/o persona.

art. 12- In aggiunta a tutte le iniziative di cui sopra, sono eventualmente previste anche settimane verdi, bianche e per altre tematiche.

art. 13- Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione gli alunni sono obbligati a partecipare e tenuti al rigoroso rispetto delle disposizioni di comportamento comunicate in precedenza a loro ed alle loro famiglie all'atto dell'acquisizione del consenso scritto di chi esercita la potestà familiare

art. 14- Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, è compito dei Consigli di Classe provvedere a predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio.

art. 15- La responsabilità della vigilanza è esclusivamente del personale accompagnatore.

- ASSICURAZIONI

art. 16- Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) a Viaggi o Visite d'Istruzione, sono garantiti da **polizza assicurativa contro gli infortuni**. Connesso con lo svolgimento delle gite scolastiche, è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla cosiddetta "culpa in vigilando". In sostanza il docente che accompagna gli alunni nel corso delle "uscite" didattiche, deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa dei comportamenti dei medesimi alunni. In entrambi i casi il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore età, giuridicamente incapace.

art. 17- Il Consiglio d'Istituto delibera la stipula di polizza a copertura della responsabilità civile per eventuali danni a terzi e la stipula di una eventuale polizza integrativa contro gli Infortuni.

art. 18 - Per gli alunni la quota è a carico delle famiglie.

PARTE VIII - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

art. 1 – FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento è stato elaborato ai sensi del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249), pubblicato nella

G.U. n. 293 del 18/12/2007.

Vuole essere uno strumento operativo che integra ed esplicita il regolamento dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" già approvato dagli Organi Collegiali dell'Istituto.

E' stato pensato in modo particolare per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado ma, considerata l'unitarietà del progetto educativo dell'Istituto, e considerato che il POF insiste sull'importanza di un'azione educativa progressiva e graduale, può essere tenuto presente, con gli opportuni adattamenti, anche per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria.

Le norme che regolano i diritti e i doveri degli studenti sono ampiamente descritte nella carta dei diritti e dei doveri, si è voluto qui raccogliere le infrazioni disciplinari più frequenti e le relative sanzioni in due tabelle che sono parte integrante del presente regolamento e che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B)

art. 2 – DOVERI DEGLI STUDENTI

Come già scritto nel regolamento d'Istituto, gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, a mantenere un comportamento corretto e collaborativo, ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro, ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento, ad utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

art. 3 – SANZIONI DISCIPLINARI E PROCESSO FORMATIVO

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, ai principi della gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

La responsabilità disciplinare è personale, pertanto nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni hanno una finalità educativa tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso non sia più commesso in futuro.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

art 4 – CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Ai sensi del DPR n. 235 le sanzioni disciplinari sono classificate, secondo un crescendo di gravità, come segue:

- a. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: si tratta delle sanzioni per le mancanze disciplinari riportate nella tabelle A e B allegate al presente regolamento;
- b. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni;
- c. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
- d. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

- e. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi.

art. 5 – ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

Gli organi competenti a comminare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- ❖ Le sanzioni per le infrazioni disciplinari non gravi e facilmente accertabili (cfr. Tabella A) sono decise dal docente, dal coordinatore del Consiglio di classe e dal Dirigente scolastico, come indicato nella Tabella A.
- ❖ Le sanzioni più gravi (cfr. Tabella B) sono decise in prima istanza dal Dirigente Scolastico; se il fatto si ripete sono decise dal Consiglio di Classe.
- ❖ Le sanzioni che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, per un periodo inferiore a 15 giorni, sono sempre adottate dal Consiglio di classe.
- ❖ Le sanzioni che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, per un periodo superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio di classe e il Consiglio d'Istituto, quando esercitano la competenza in materia disciplinare, operano nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga.

art. 6 – CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI

Tale sanzione, adottata dal Consiglio di classe, è comminata soltanto in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del DPR n. 249/98. Durante il periodo di allontanamento sarà previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

art. 7 - CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambi necessarie:

- ✓ Devono essere state commesse condotte che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, fatti di natura sessuale, ecc), oppure deve esserci una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento, ecc.)
- ✓ Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. La durata dell'allontanamento deve essere adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Tali iniziative disciplinari possono essere assunte in presenza di fatti tali da richiedere da parte della scuola la comunicazione all'autorità giudiziaria. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che saranno svolti dalla magistratura inquirente.

Nel periodo dell'allontanamento superiore a 15 giorni la scuola promuoverà – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica.

art. 8 - CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ci sono le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- a. situazioni di recidiva nell'anno scolastico, nel caso di condotte che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- b. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Le sanzioni di cui al presente articolo possono essere adottate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

art. 9 CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi di quelli già indicati negli articoli precedenti e dinanzi al ricorrere delle stesse condizioni.

Possono essere adottate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

art. 10 – PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI GRAVI

Le sanzioni disciplinari gravi (allontanamento temporaneo dello studente per un periodo inferiore o superiore a 15 giorni, esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi), che sono di competenza degli organi collegiali preposti (consiglio di classe o Consiglio d'Istituto), comportano l'instaurarsi della seguente procedura:

- a. Il docente o il personale che è a conoscenza dei fatti e che intende proporre una sanzione disciplinare grave presenta al Dirigente Scolastico una richiesta scritta di convocazione dell'organo di disciplina con la proposta di sanzione, illustrando in maniera dettagliata le motivazioni
- b. Il dirigente scolastico convoca l'organo di disciplina che procede come segue:
 - breve istruttoria a porte chiuse dell'organo di disciplina;
 - audizione del genitore dello studente nei cui confronti l'organo procede;
 - esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare;
 - la decisione è subito comunicata al genitore dello studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione.

Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

art. 11 – SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO MULTA

Per quanto riguarda le sanzioni di carattere pecuniario si prenderanno accordi con le famiglie perché quanto dovuto venga detratto dai piccoli risparmi degli alunni.

I fondi raccolti con sanzioni pecuniarie o rimborso dei danni provocati saranno messi a disposizione del Consiglio d'Istituto e dovranno essere utilizzati

- per la sistemazione delle attrezzature o degli arredi danneggiati
- per garantire il diritto allo studio
- per l'organizzazione delle attività di prevenzione

art. 12 – MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Per l'irrogazione delle sanzioni si applicano le procedure indicate nelle tabelle allegate e descritte nel presente regolamento.

La sanzione disciplinare deve specificare, in maniera chiara, le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

Il ricorso deve sempre essere presentato per iscritto.

art. 13 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DOCUMENTI E DURATA DELLA SANZIONE

Le sanzioni disciplinari gravi, al pari di altre informazioni relative alla carriera dello studente, vengono inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione del trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si applicherà una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso esegue il suo iter fino alla conclusione.

art. 14 – RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA

Il ricorso all'Organo di Garanzia avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato, per iscritto, da parte della famiglia dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

Il Dirigente scolastico, prese sommarie informazioni, può sospendere l'esecutività della sanzione nelle more del procedimento di impugnazione.

Il Dirigente scolastico convoca -anche telefonicamente- senza ritardo, e comunque entro tre giorni in caso di sanzione di sospensione esecutiva, l'organo di garanzia.

L'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei dieci giorni successivi alla convocazione. Qualora l'organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si riterrà confermata.

Lo scopo primario dell'Organo di Garanzia è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente tra le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'Organo di Garanzia elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante comunicazione alle parti interessate.

Le parti interessate che per violazioni procedurali o previste dall'art. 5 comma 3 DPR 249/98 possono fare ricorso, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia regionale.

art. 15 – COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA E DESIGNAZIONE

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- 1 docente , designati dal Consiglio d'Istituto che non siano membri del Consiglio stesso;
- 2 rappresentanti dei genitori eletti dai genitori

In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia proposto la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dello studente interessato dalla sanzione), la componente assente verrà sostituita da un membro supplente.

art. 16 – DURATA E FUNZIONAMENTO DELL’ORGANO DI GARANZIA

I componenti dell’Organo di Garanzia restano in carica tre anni.

L’organo di garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico, con lettera scritta inviata almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione e comunque tenendo conto che tale organo deve esprimersi entro dieci giorni dal ricevimento della lettera di ricorso.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, purchè sia garantita la presenza di un rappresentante sia della componente genitori che della componente docenti.

L’Organo di Garanzia non è collegio perfetto e vota a scrutinio segreto.

Il voto di astensione e le schede bianche o nulle non hanno validità

IL dirigente Scolastico vota per ultimo e, in caso di parità di voti, prevale.

art. 17 – MODALITÀ DI ELEZIONE E/O DI DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI DELL’ORGANO DI GARANZIA

Per l’elezione e/o la designazione dei componenti l’Organo di Garanzia si procede come segue:

- Il Consiglio d’Istituto designa i 1 docenti componenti ed un docente supplente, individuandoli tra i docenti di ruolo e che da più anni operano nell’Istituto stesso;
- I genitori vengono eletti, in occasione delle elezioni del consiglio d’Istituto e rimangono in carica per tre anni;
- Per le elezioni si applicano le stesse procedure dell’elezione del Consiglio d’Istituto;
- Hanno diritto di voce attiva e passiva i genitori degli alunni della scuola secondaria di 1° grado Qualora, durante il triennio, gli eletti perdessero i requisiti per far parte dell’organo di garanzia, il Consiglio d’Istituto procederà alla surroga con i genitori risultanti primi dei non eletti.

Nel caso non vengano presentate liste il Consiglio d’Istituto procederà autonomamente alla designazione dei due genitori e del membro supplente.

Quest’ultima procedura si applica, in via transitoria, per il primo organo di garanzia.

art. 18 –ORGANO DI GARANZIA COMPOSIZIONE E COMPITI (D.P.R. 235/07)

L’Organo di Garanzia:

1. E’ presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da:

- a) un docente nominato dal Consiglio di Istituto;
- b) due rappresentanti eletti dai genitori;

2. I rappresentanti dei genitori sono eletti contestualmente alle elezioni dei rappresentanti nel Consiglio di istituto. In via transitoria sono designati dal Consiglio di Istituto.

L’Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori:

- Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari comminate;
- Interpretazione del presente regolamento;
- Conflitti che sorgono all’interno della scuola in merito all’applicazione del presente regolamento.

L’Organo di Garanzia, inoltre

- Fa proposte di eventuali modifiche/integrazioni del presente regolamento;
- Si preoccupa di accompagnare gli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso;
- Svolge il compito di intermediario con l’Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

art. 19 – Pubblicità, validità e modifiche

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all’approvazione del Consiglio d’Istituto ed è reso pubblico mediante affissione all’albo delle varie sedi dell’Istituto e mediante pubblicazione nel sito web dell’Istituto.

Eventuali modifiche possono essere apportate in qualsiasi momento, con delibera del Consiglio d’Istituto, qualora situazioni particolari interne o modifiche della Legislazione nazionale lo esigano.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI

DOVERI	INFRAZIONI	TEMPI	SOGGETTO ACCERTANTE	PROCEDURA	Tipo di SANZIONE	CHI eroga la sanzione
Titolo 1 FREQUENZA REGOLARE: comportamenti individuali che non compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche	Assenze ingiustificate Ritardi senza gravi motivi Elevato numero di assenze Ritardi al rientro in classe dopo l'intervallo	Dopo 3 volte	Consiglio di classe redige il regolamento di classe che precisa, definisce ed eventualmente integra i comportamenti Il Coordinatore, o un suo delegato, tiene monitorata la situazione	I docenti comunicano al coordinatore, secondo le modalità previste dal CC le infrazioni. Il Coordinatore le registra su una griglia predisposta e, una volta raggiunto il limite stabilito, procede come da colonna seguente	Prima istanza: Avvertimento scritto alla famiglia Reiterazione: Convocazione CON LETTERA SCRITTA alla famiglia	Coordinatore del Consiglio di classe
					Ultimaistanza Colloquio del genitore con il DS	Dirigente Scolastico e coordinatore
Titolo 2 ATTIVITÀ DIDATTICA comportamenti individuali che riguardano la partecipazione alle attività e lo svolgimento dei compiti assegnati	Comportamenti di disturbo dell'attività didattica Mancanza del materiale Non regolare svolgimento delle attività assegnate a casa (compiti e studio) Comunicazioni non firmate	Dopo 3 volte	Consiglio di classe redige il regolamento di classe che precisa, definisce ed eventualmente integra i comportamenti Il Coordinatore, o un suo delegato, tiene monitorata la situazione	I docenti comunicano al coordinatore, secondo le modalità previste dal C. di C. le infrazioni. Il Coordinatore le registra su una griglia predisposta e, una volta raggiunto il limite stabilito, procede come da colonna seguente	Prima istanza: Avvertimento verbale Avvertimento CON LETTERA SCRITTA alla famiglia sul diario Reiterazione: Contratto formativo con i docenti	Coordinatore e docenti interessati
					Ultimaistanza Contratto formativo con il DS Ammonizione scritta e comunicazione CON LETTERA SCRITTA alla famiglia di rischio per il risultato conclusivo dell'anno scolastico	DS e Docenti interessati

<p>Titolo 3 RISPETTO DEGLI ALTRI: comportamenti individuali che non danneggiano la morale altrui, che non impediscono l'armonioso svolgimento delle lezioni, che non ostacolano le relazioni sociali</p>	<p>Atti, insulti, termini volgari e offensivi tra studenti Interventi inopportuni durante le lezioni Non rispetto del materiale altrui Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico</p>	<p>Dopo 3 volte (a seguito di nota scritta sul registro di classe)</p>	<p>Consiglio di classe redige il regolamento di classe che precisa, definisce ed eventualmente integra i comportamenti Il Coordinatore, o un suo delegato, tiene monitorata la situazione</p>	<p>I docenti comunicano al coordinatore, secondo le modalità previste dal C.d.C le infrazioni. Il Coordinatore le registra su una griglia predisposta e, una volta raggiunto il limite stabilito, procede come da colonna seguente</p>	<p>Prima istanza: Ammonizione verbale e richiesta di scusa al compagno Comunicazione CON LETTERA SCRITTA alla famiglia sul diario Reiterazione: Contratto formativo con i docenti, richiesta di scusa e pagamento del materiale danneggiato</p>	<p>Coordinatore e docenti interessati</p>
<p>Titolo 4 RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE: comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui.</p>	<p>Violazioni involontarie delle regole di comportamento durante l'intervallo, nel cambio dell'ora, all'ingresso e all'uscita, nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico Lanci di oggetti non contundenti</p>	<p>Immediatamente</p>	<p>Il docente che ha visto il fatto o che ha ricevuto la segnalazione dai compagni</p>	<p>Il docente, accertata la veridicità del fatto, procede alla sanzione e si assicura che la sanzione sia stata eseguita</p>	<p>Prima istanza: Avvertimento verbale, comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe Reiterazione: Lavoro didattico aggiuntivo; Servizio alla classe; Intervallo seduto in aula</p>	<p>Docente interessato</p>

		Dopo 3 volte (a seguito di annotazione scritta sul registro di classe)	Il Coordinatore convoca il Consiglio di classe	Il Consiglio di classe accerta la veridicità dei fatti, procede alla sanzione e si assicura che la sanzione sia stata eseguita	Ultima istanza: Il Consiglio di classe convoca lo studente accompagnato da un genitore, definisce la sanzione da applicare: servizio alla classe, lavoro utile per la comunità scolastica, sospensione intervallo per un tempo lungo	Coordinatore e Consiglio di classe
Titolo 5 RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZAT URE: Comportame nti individuali che non danneggiano le strutture e le attrezzature didattiche	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente. Incisione di banchi/porte Danneggiamenti involontari delle attrezzature dei laboratori, delle tende, dei banchi Rottura involontaria di vetri, ecc.	Immediatamente	Il docente che ha visto il fatto o che ha ricevuto la segnalazione dai compagni	Il docente, accertata la veridicità del fatto, procede alla sanzione e si assicura che la sanzione sia stata eseguita	Prima istanza: Ammonizione verbale, pulizia dell'aula e, se possibile, sistemazione di quanto rovinato Reiterazione: Lavoro didattico aggiuntivo; Servizio alla classe; Intervallo seduto in aula	Docente interessato
			Dopo 3 volte (a seguito di annotazione scritta sul registro di classe)	Il Coordinatore convoca il Consiglio di classe	Il Consiglio di classe, accerta la veridicità dei fatti, procede alla sanzione e si assicura che la sanzione sia stata eseguita	Ultima istanza: Il consiglio di classe convoca lo studente accompagnato da un genitore, definisce la sanzione da applicare: servizio alla classe, lavoro utile per la comunità scolastica, pagamento del ripristino degli arredi o delle strutture danneggiate

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME procedere	Tipo di SANZIONE	CHI eroga la sanzione
Titolo 6 RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personali e non docente, ecc.)	Ricorso alla violenza o ad atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui Uso di termini gravemente lesivi della dignità altrui Comportamenti discriminanti, <u>bullismo</u> , Sottrazione di beni altrui Lancio di oggetti contundenti	Immediatamente	Il docente che ha visto il fatto o che ha ricevuto la segnalazione	Il docente, accerta la veridicità dei fatti, informa per iscritto il DS che procede alla convocazione del Consiglio di classe	Il DS convoca la famiglia con lo studente e definisce la sanzione: scuse verbali, risarcimento del danno, attività a favore alla comunità scolastica, sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe
Titolo 7 TUTELA DELLA SFERA PRIVATA	Diffusione di foto e video non rispettosi della sfera privata (sessualità, disabilità, ecc.) o in cui siano individuabili persone che la scuola conosce (alunni, genitori, docenti, personale non docente, ecc.)	Immediatamente	Il docente che ne è venuto a conoscenza	Il docente acquisisce i documenti o gli elementi di rintracciabilità degli stessi e informa il DS con lettera.	Il D.S. procede immediatamente alla segnalazione all'autorità competente ed alla Famiglia. Convoca quindi l'organo di disciplina per la sanzione: allontanamento temporaneo anche superiore a 15 gg.; esclusione da alcune attività	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Titolo 8 RISPETTO NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	Violazione intenzionale di tali norme e dei regolamenti dell'Istituto Comportamenti pericolosi per gli altri, nella scuola, nelle vicinanze e sui mezzi di trasporto	Immediatamente	Il docente che ha visto il fatto o che ha ricevuto la segnalazione	Il docente, accerta la veridicità dei fatti e ne informa il DS	Prima istanza: Ammonizione verbale, annotazione sul registro di classe e comunicazione CON LETTERA SCRITTA alla famiglia	D.S. e docenti interessati
		Dopo 3 volte (a seguito di annotazione scritta sul registro di classe)	Il Coordinatore convoca il Consiglio di classe	Il Consiglio di classe, accerta la veridicità dei fatti, procede alla sanzione e si assicura che la sanzione sia stata eseguita	In ultima istanza: Il Consiglio di classe convoca lo studente accompagnato da un genitore, definisce la sanzione da applicare: servizio alla classe, lavoro utile per la comunità scolastica, esclusione da alcune attività, ecc.	Consiglio di classe

Titolo 9 RISPETTO DELLE ATTREZZATURE E DELLE STRUTTURE	Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, tende, arredi, strumenti di laboratorio, attrezzature varie, ecc)	Immediatamente	Il docente che ha visto il fatto o che ha ricevuto la segnalazione	Il docente, accerta la veridicità dei fatti e ne informa il DS	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione scritta alla famiglia - ripristino della situazione - risarcimento del danno - attività compensativa a favore della comunità scolastica 	Consiglio di classe
Titolo 10 DIVIETO DELL'USO DEL CELLULAR E E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI	<p>Il regolamento dell'Istituto vieta l'uso del cellulare a scuola.</p> <p>In caso di necessità l'alunno può ricorrere al telefono della scuola.</p> <p>In caso di gite, il docente può consentire l'uso del cellulare ma soltanto con adeguato controllo</p>	Immediatamente	Il docente che ha colto l'alunno con il cellulare acceso o che ha ricevuto la segnalazione dai compagni	<p>Il docente accerta, procede al ritiro del cellulare e ne dà informazione scritta alla famiglia. Restituisce il cellulare soltanto al genitore.</p> <p>Se il fatto si ripete il cellulare viene ritirato definitivamente e consegnato solo al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Prima istanza: Ritiro del cellulare, comunicazione CON LETTERA SCRITTA alla famiglia e annotazione sul registro di classe</p> <p>Reiterazione Ritiro del cellulare fino al termine dell'anno scolastico e comunicazione scritta alla famiglia</p>	DS e docente interessato
Titolo 11 UTILIZZO DI INTERNET E DI IMMAGINI NON RISPETTO SE DELLA MORALE	<p>Entrata nei siti internet</p> <p>Possesso di immagini, giornali, ecc.</p>	<p>Immediatamente</p> <p>Dopo 2 volte (a seguito di annotazione scritta sul registro di classe)</p>	<p>Il docente che ha visto o che ha ricevuto la segnalazione dai compagni</p> <p>Il Coordinatore convoca il consiglio di classe</p>	<p>Il docente, accerta la veridicità dei fatti, informa il DS</p> <p>Il consiglio di classe, accerta la veridicità dei fatti, procede alla sanzione e si assicura che la sanzione sia stata eseguita</p>	<p>Prima istanza: Avvertimento verbale, comunicazione CON LETTERA SCRITTA alla famiglia e annotazione sul registro di classe</p> <p>Reiterazione: Il C.d.C convoca lo studente accompagnato da un genitore, definisce la sanzione da applicare: servizio alla classe, lavoro utile per la comunità scolastica, esclusione da alcune attività,</p>	DS e docente interessato

TITOLO 12 INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA Ai sensi del decreto2020		
SANZIONE	INFRAZIONE	ORGANO COMPETENTE
TITOLO 12 Richiamo verbale o ammonizione scritta sul registro elettronico Eventuale comunicazione e/o convocazione della famiglia	Comportamento, durante le video lezioni, che denota mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e dei compagni e arreca disturbo all'attività didattica in corso; Utilizzo di un linguaggio non consono all'ambiente di apprendimento; Reiterato accesso in ritardo all'aula virtuale privi dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività didattica; Ripetute assenze non giustificate; Ripetuti episodi di disconnessione ingiustificata nel corso della videolezione; Rifiuto di mantenere la telecamera accesa per dimostrare la propria presenza. Rifiuto di spegnere il microfono con conseguente disturbo della lezione	Dirigente scolastico Docenti Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico
Ammonizione scritta sul registro elettronico	Mancata osservanza dei richiami e delle richieste legittime di un docente in merito al corretto comportamento durante la didattica digitale integrata. Associazione/rimozione di partecipanti non autorizzata dal docente.	Dirigente scolastico docenti

<p>Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni.</p> <p>Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni.</p> <p>Allontanamento oltre i quindici giorni.</p> <p>Allontanamento oltre i quindici giorni.</p> <p>Allontanamento fino al termine delle lezioni.</p> <p>Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.</p>	<p>Divulgazione del link fornito dall'insegnante, del codice riunione o del nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola o, ancor più gravemente, a maggiorenni estranei al contesto della scuola;</p> <p>Registrazioni non autorizzate delle videolezioni, delle voci dei docenti e dei compagni di classe e di quanto si trova sullo schermo del proprio dispositivo</p>	<p>Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>Esclusione dalla partecipazione ad attività esterne alla scuola (visita guidata o viaggio di istruzione).</p> <p>Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni.</p> <p>Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni.</p> <p>Allontanamento oltre i quindici giorni.</p> <p>Allontanamento oltre i quindici giorni.</p> <p>Allontanamento fino al termine delle lezioni.</p> <p>Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Violenze fisiche e/o psicologiche, anche verbali, verso i compagni, anche fuori dalla scuola (es. scuolabus) o attraverso i social networks ▪ Minacce, prepotenze reiterate, ricatti (bullismo e cyberbullismo)* 	<p>Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio d'Istituto</p> <p>*Nei casi di reato segnalazione obbligatoria del Dirigente Scolastico all'autorità competente.</p>

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI CASI DI EMERGENZA DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Approvato nella seduta del Collegio docenti del 26/10/2020

Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto nella seduta del 26/10/2020
(come da verbale agli Atti)

PREMESSA

Con il presente documento l'Istituto intende allinearsi e attuare le deliberazioni relative all'entrata in vigore della [legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo](#) (https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-06-03&atto.codiceRedazionale=17G00085&elenco30giorni=false).

Dopo che, nell'anno scolastico 2018/2019, è stato individuato e formato un docente referente **CAMBRINI LOREDANA** come indicato dalla normativa all'articolo 4 comma 3, nel presente anno scolastico 2019/2020 si affiancano in maniera sistematica agli interventi di prevenzione del fenomeno quelli relativi al contrasto, laddove si dovessero presentare dei casi, che verranno gestiti da un team, il quale si attiverà attenendosi al presente protocollo. – **GRUPPO DI LAVORO: MAZZANTI LUIGIA - ANGELA D'ELIA.**

TEAM LOTTA AL BULLISMO

Al fine di contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, l'Istituto si avvale della collaborazione di tutte le figure che concorrono all'educazione e alla formazione degli allievi – Dirigente Scolastico, Primo e Secondo Collaboratore, docenti e coordinatori di classe, personale ATA, famiglie ecc. - ed in particolare di un team per la gestione dei casi di emergenza formato da:

- ✓ **CARLETTI ELISA**, docente della scuola secondaria di I grado
- ✓ **CAMBRINI LOREDANA**, docente della scuola primaria e REFERENTE
- ✓ **ANGELA D'ELIA**, docente della scuola infanzia

Per svolgere in maniera efficace il proprio lavoro, il team seguirà, in orario scolastico ed extrascolastico all'interno della scuola, un piano di azione che prevede i seguenti punti:

- 1) PRIMA SEGNALAZIONE;
- 2) VALUTAZIONE APPROFONDITA;
- 3) GESTIONE DEL CASO;
- 4) MONITORAGGIO.

LE FASI DEL PIANO D'AZIONE

1) PRIMA SEGNALAZIONE: Al team perviene la segnalazione di un possibile caso. **Ogni plesso è dotato di un modulo specifico da richiedere al Responsabile; una volta compilato va consegnato in busta chiusa al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato che provvederà ad allertare il team.**

2) VALUTAZIONE APPROFONDITA: Entro due giorni dalla segnalazione, il team si riunisce per un colloquio con tutti i soggetti coinvolti al fine valutare la tipologia e la gravità dei fatti e per definire un eventuale intervento.

Dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie, si classifica il caso in base al livello di priorità d'intervento.

VERDE: LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE;

GIALLO: LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE;

ROSSO: LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE.

3) GESTIONE DEL CASO: A seconda del livello individuato, si procede con i seguenti interventi specifici:

LIVELLO VERDE: situazione da monitorare con interventi preventivi in classe;

LIVELLO GIALLO: interventi strutturati e indicati a scuola con eventuale coinvolgimento di figure esterne (accesso ai servizi del territorio e in rete);

LIVELLO ROSSO: interventi di emergenza con coinvolgimento di figure esterne (accesso ai servizi del territorio e in rete).

Dunque il team potrà, a seconda del caso da gestire, avvalersi delle seguenti azioni:

- ✓ Approccio educativo con la classe
- ✓ Intervento individuale
- ✓ Gestione della relazione
- ✓ Coinvolgimento della famiglia
- ✓ Supporto intensivo a lungo termine dei servizi del territorio e in rete (Servizi sanitari territoriali, Servizi sociali, ospedali, Pronto soccorso, Polizia postale, Carabinieri ecc.).

4) MONITORAGGIO

Segue la fase del monitoraggio a breve e a lungo termine per verificare se gli interventi hanno portato a dei cambiamenti e sono stati efficaci e, nel caso contrario, predisporre ulteriori azioni.

Le condotte del team avverranno nel rispetto della situazione in cui si troveranno gli eventuali soggetti coinvolti, delle indicazioni normative relative al fenomeno e delle linee guida del PTOF e del Regolamento d'Istituto.

Il Team Lotta al Bullismo

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBER BULLISMO

Questo documento è da intendersi come parte integrante del Regolamento d'Istituto già inserito nel PTOF, seguendo le indicazioni del documento di **AGGIORNAMENTO delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo cyberbullying del 2017**.

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del **REGOLAMENTO ALUNNI** (inserito nel PTOF di istituto) e del **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**.

PREMESSA

La scuola, luogo principale d'formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e più in generale di ogni forma di violenza, attivando strategie d'intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale, non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato inoltre la nascita del cyberbullismo che è la manifestazione in rete del fenomeno più ampio e già citato bullismo. *“Quest’ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o da un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono essere molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati su siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.”* (<http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>).

Il mondo digitale pertanto, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde insidie e pericoli con cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro istituto, intende attivare sinergie con le famiglie e le altre istituzioni educative con l'obiettivo di accrescere il senso generale della legalità ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge nella prevenzione e contrasto al bullismo tutte le componenti della scuola, particolarmente quelle che operano nell'area dell'inclusione, promozione benessere ed informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede azioni formative e di aggiornamento in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo nel territorio ed in rete con enti, associazioni, istituzione locali, coinvolgendo alunni, genitori e docenti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti per regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione ai fenomeni del bullismo;
- sostiene, attraverso i docenti, azioni didattiche ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL BULLISMO CYBERBULLISMO

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti, docenti e tutto il personale;
- si rivolge agli enti esterni di prevenzione, quali servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine per realizzare progetti di prevenzione;
- dopo aver ricevuto *la scheda di prima segnalazione*, entro due giorni, convoca il team per la lotta al bullismo di istituto per svolgere *la valutazione approfondita del caso*;

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscono la riflessione e la presa di coscienza dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- intraprende azioni didattiche ed educative adatte all'utenza del proprio ordine di scuola, tenendo conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso consapevole di Internet;
- valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati all'età degli alunni.

I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici di bullismo e/o cyberbullismo e sono attenti ai comportamenti dei loro figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti consequenti (i genitori dovrebbero allertarsi se i propri figli, dopo un l'uso di internet o del telefonino mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità.

GLI ALUNNI

- accettano e rispettano le differenze di cultura e di personalità di ognuno per poter crescere in un ambiente di apprendimenti sicuro ed accogliente;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri anche quando sono connessi in rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che veicolano via social;
- non possono durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante dispositivi tecnologici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente di studio o documentazione, e comunque nel rispetto della riservatezza di tutti;
- non possono usare telefonini, giochi elettronici o riproduttori di musica, se non per finalità

didattiche, previo consenso del docente;

- non devono rendersi autori di atti tesi a danneggiare l'altro, sia fisicamente e /o moralmente, tantomeno di atti persecutori.

Sono da intendersi atti persecutori qualificati come **bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica, o l'intimidazione da parte del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come cyberbullismo:

- flaming: litigi on line si fa uso di un linguaggio volgare e violento;
- harassment: molestie attuate mediante l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi con minacce esplicite, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- denigrazione: pubblicazione all'interno di qualsiasi comunità virtuale di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi che screditino la vittima;
- esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line
- sexting: invio di messaggi corredati da immagini o contenuti a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che non si configurano come reato.

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo /cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto già previsto nel Regolamento d'Istituto.

Quando possibile, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

PARTE IX - PROCEDURA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

Iter procedurale/Modulistica

Per attivare la procedura che autorizza la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno/a provvederanno a far pervenire al Dirigente scolastico formale richiesta sottoscritta da entrambi i genitori, come da allegato modulo (All. 1), autorizzazione medica (All. 2) che i genitori potranno richiedere, dietro presentazione della documentazione utile per la valutazione del caso: ai servizi di Pediatria delle Aziende Sanitarie, ai Pediatri di Libera scelta e/o ai Medici di Medicina Generale in cui siano chiaramente indicati i punti sotto riportati.

Nel rilasciare le autorizzazioni i Medici dovranno dichiarare:

- stato di malattia dell'alunno
 - prescrizione specifica dei farmaci da assumere, avendo cura di specificare se trattasi di farmaco salvavita o indispensabile;
 - l'assoluta necessità;
 - la somministrazione indispensabile in orario scolastico
-
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;¹
 - la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario; Inoltre dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile:
 - nome cognome dello studente;
 - nome commerciale del farmaco;
 - descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco;
 - dose da somministrare;
 - modalità di somministrazione del farmaco;
 - i possibili effetti collaterali e gli interventi necessari per affrontarli
 - modalità di conservazione del farmaco;
 - durata della terapia.

La documentazione andrà consegnata in segreteria, durante l'orario d'ufficio, all'Ufficio Protocollo. Accettata la documentazione, precedentemente elencata, il Dirigente scolastico predispone l'autorizzazione con il relativo piano di intervento per la somministrazione del farmaco, come da modulo allegato (All. 3)

Per casi specifici riguardanti alunni minori, d'intesa con l'ASL e la famiglia, è possibile prevedere **l'auto-somministrazione**. Per poter soddisfare questa esigenza l'autorizzazione medica dovrà riportare, oltre a tutti i punti per la somministrazione dei farmaci a scuola anche la dicitura che: “ il minore può auto-somministrarsi la terapia farmacologica, sorvegliato dal personale della scuola”.

La stessa dicitura dovrà essere indicata anche nella richiesta che i genitori presenteranno al Dirigente Scolastico (all. 4).

Resta invariata la procedura.

La certificazione medica, presentata dai genitori, ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico ed in corso dello stesso, se necessario.

A fine anno scolastico sarà opportuno stilare un verbale per l'avvenuta riconsegna del farmaco da parte della scuola ai genitori.

¹ - La persona incaricata della somministrazione del farmaco deve attenersi strettamente alle indicazioni del medico per quanto riguarda gli eventi in cui occorra somministrare il farmaco, i tempi di somministrazione, la posologia, la modalità di somministrazione e conservazione del farmaco stesso.

Seguono gli allegati nr.1-2-3-4 relativi alla procedura sopra descritta



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale 80006730412

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: info@icsgalilei.it - pec: PSIC828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.it



All. 1

AUTORIZZAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

(Da compilare a cura dei genitori dell'alunno/a e da consegnare al D.S.)

I sottoscritti

Cognome Nome

Cognome Nome

Residenti * in

Via/Piazza Telefono

Cell.

* (indicare entrambe le residenze se diverse)

genitori dell'alunno

frequentante la classe dell'Istituto

preso atto dell'assoluta necessità

AUTORIZZANO / AUTORIZZA

la somministrazione in ambito e orario scolastico dei farmaci indicati dal medico, come da allegata autorizzazione rilasciata in data dal Dott., secondo le modalità di somministrazione indicate dallo stesso.

Consapevoli che l'operazione viene svolta da personale non sanitario solleva lo stesso da ogni responsabilità civile e penale derivante da tale intervento.

Dichiarano altresì di consegnare la confezione del farmaco integra e a norma.

Data

Firma degli esercenti la potestà genitoriale

Numeri di telefono utili:

Medico curante: tel. amb..... cell.

Genitori: tel casa cell.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale 80006730412

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: info@icsgalilei.it - pec: PSIC828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.it



All. 2

AUTORIZZAZIONE MEDICA PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

Cognome Nome

Luogo e Data di nascita

Residente Telefono

Scuola Classe

Dirigente scolastico

Constatata l'assoluta necessità si autorizza la somministrazione in ambito e orario scolastico dei seguenti farmaci:

Nome commerciale del farmaco:

Dose e modalità di somministrazione:

.....
.....

Orario: 1a dose 2a dose 3a dose 4a dose

Possibili effetti collaterali ed intervento necessario per affrontarli:

.....
.....

Durata terapia:

.....

Modalità di conservazione:

.....

Evento:

.....

Avvertenze:

.....

Eventuali note di primo soccorso:

.....

Data

Timbro e firma del medico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale 80006730412

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: info@icsgalilei.it - pec: PSIC828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.it



All. 3

Al Personale Docente
Al Personale ATA

Oggetto: autorizzazione piano di azione per somministrazione farmaco salvavita/indispensabile

all'alunno/a frequentante la classe

A seguito della richiesta inoltrata, al Dirigente Scolastico dell'Istituto,
dal/i Sig.
per il/la figlio/a.....
relativa alla somministrazione del farmaco **salvavita/indispensabile**, il Dirigente Scolastico
autorizza a somministrare il farmaco con le procedure indicate nell'allegato 2.

Luogo e Data il.....

Il Dirigente scolastico

Pesaro,

Per presa visione
Personale Docente

Personale ATA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale 80006730412

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: info@icsgalilei.it - pec: PSIC828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.it



All. 4

RICHIESTA DI AUTO-SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

(Da compilare a cura dei genitori dell'alunno)

I sottoscritti

genitori dinato ail.....

residente ain via

frequentante la classe della Scuola

sita ain Via.....

Essendo il minore effetto da e constatata l'assoluta necessità,
chiedono che **il minore si auto-somministri**, in ambito ed orario scolastico, la terapia
farmacologica con la vigilanza del personale della scuola, come da allegata autorizzazione
medica rilasciata in data

Dal dott.

Accconsentono al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 (i dati sensibili
sono i dati idonei a rilevare lo stato di salute delle persone)

Luogo e Datail

Firma dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale

Numeri utili

3- CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (del 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Il presente regolamento ha lo scopo di consentire l'ordinato svolgimento delle attività dell'Istituto e di assicurare l'attuazione della Mission e le decisioni degli organi collegiali della scuola per la crescita umana, civile, sociale e culturale degli alunni. Le norme, accettate e fatte proprie da ciascuna componente della scuola, sono il necessario presupposto per lo sviluppo dell'Istituto "Galileo Galilei" come comunità civile, sociale e culturale.

MISSION

*L'Istituto comprensivo statale "Galileo Galilei" di Pesaro assume come principio ispiratore primario nella sua azione formativa la
 CENTRALITA' DELLO STUDENTE
 considerato nella sua unicità e originalità,
 e intende offrire ai propri studenti un percorso atto a favorire lo sviluppo di:
 maturazione della identità personale, conquista dell'autonomia, sviluppo del senso
 sociale, sviluppo delle competenze, educazione alla cittadinanza.*

PARTE I - PRINCIPI GENERALI

art. 1 L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità, a partire dalla formazioni delle classi/sezioni iniziali;(vedi allegati)
- b. offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di associazioni operanti nel territorio;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. iniziative specifiche per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri e nomadi;
- e. la salubrità e la sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti, anche disabili;
- f. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- g. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- h. l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti nella classe e dei loro delegati con il Dirigente scolastico.

PARTE II - CARTA DEI DOCENTI

art 2 - Diritti del docente

Il docente ha diritto

- a. alla libertà di insegnamento e all'aggiornamento culturale e professionale;
- b. alla scelta delle metodologie e dei mezzi che ritiene idonei al raggiungimento degli obiettivi educativi-didattici prefissati (nel rispetto del PTOF dell'Istituto);
- c. al riconoscimento e al rispetto della propria professionalità;
- d. al riconoscimento del lavoro svolto nell'orario aggiuntivo;
- e. ad avere un ambiente di lavoro confortevole;
- f. di conoscere, già ad inizio anno scolastico, il calendario delle riunioni collegiali e di essere avvisato in anticipo (almeno 5 giorni prima) delle riunioni precedentemente non programmate;
- g. di ricevere dalle famiglie informazioni sullo stato di salute dell'alunno, al fine di evitare eventuali disagi o difficoltà in particolari momenti scolastici;
- h. di essere rispettato dagli alunni, dai genitori e da tutto il personale scolastico.

art 3 – Doveri professionali del docente

E' dovere del docente:

- a. partecipare alle attività di aggiornamento promosse dall'Istituto e/o ad altre attività di formazione programmate in rete o da altre istituzioni;
- b. assicurare il servizio di vigilanza sui minori qualora se ne ravvisi la necessità e/o quando il Dirigente scolastico lo richieda;
- c. lavorare in modo collegiale e collaborare per la buona riuscita delle attività didattiche-educative deliberate dal Consiglio di classe, di modulo, di intersezione;
- d. compilare sistematicamente i registri e tutti gli strumenti predisposti per la valutazione;
- e. rispettare l'orario di servizio ed essere in classe cinque minuti prima dell'arrivo degli alunni;
- f. rispettare il segreto d'ufficio;
- g. controllare giornalmente le circolari e apporre la firma per presa visione;
- h. leggere e illustrare le circolari agli alunni ed annotare sul registro di classe l'avvenuta comunicazione;
- i. non usare il cellulare in classe;
- j. non impartire lezioni private agli alunni del proprio plesso scolastico;
- k. essere disponibile per corsi di sostegno, di recupero, di potenziamento nel caso siano ritenuti necessari dal consiglio di classe, di modulo, di intersezione.

art 4 – Dovere del docente di conoscere l'alunno

E' dovere di ciascun docente:

rispettare i diritti fondamentali dell'alunno secondo quanto previsto dalla Convenzione

internazionale sui diritti dei bambini e dalla Costituzione Italiana;

- a) potenziare le capacità di ascolto e di accoglienza dei bambini e degli adolescenti e mettere in atto interventi di protezione e di aiuto al fine di collaborare con la famiglia per lo sviluppo di una personalità armonica e matura;
- b) creare le condizioni adatte perché ai bambini e agli adolescenti venga offerta la possibilità di
 - sviluppare capacità creativa e spirito critico,
 - sviluppare partecipazione attiva e consapevole,
 - adottare strategie sperimentali e operative;
- c) attuare strategie educative che, utilizzando in modo adeguato gli spazi, le risorse dell'Istituto e le esperienze operative, aiutino gli alunni ad essere protagonisti del processo formativo, favoriscano lo sviluppo dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità;
- d) programmare, per i bambini diversamente abili, attività individualizzate tali da consentire la realizzazione personale e l'autonomia della persona;

- e) tenere sempre presente la comunità territoriale in cui vivono i bambini e gli adolescenti e collaborare con tutte le agenzie educative che il territorio esprime e i luoghi d'incontro formali ed informali significativi per la vita sociale dei ragazzi;
- f) sollecitare l'alunno ad esporre le proprie ragioni e a dialogare su eventuali provvedimenti o sanzioni (proporzionate all'infrazione o ispirate al principio della riparazione del danno);
- g) programmare le attività didattiche curriculare e aggiuntive secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- h) rispettare la vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli alunni e promuovere iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri;
- i) valutare l'alunno in modo trasparente e tempestivo per attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- j) prestare attenzione alle uscite anticipate degli alunni per motivi di salute che potrebbero segnalare un disagio scolastico e parlarne col dirigente per l'opportuna verifica; controllare le giustificazioni, i ritardi, le uscite anticipate, le assenze avendo cura di annotare nel registro di classe e/o nel registro personale. Le assenze devono essere annotate durante la prima ora di lezione; l'avvenuta giustificazione nelle ore successive, dopo la consegna del libretto personale firmato dal Dirigente o da un suo delegato.
- k) dedicare, nella scuola media, un'ora settimanale ai colloqui individuali con i genitori e programmare, nella scuola elementare e dell'infanzia, tempi adeguati per i colloqui individuali con le famiglie;
- l) partecipare agli incontri generali con i genitori, programmati dall'Istituto.

art 5 - Metodologia didattica

Tenendo presente la Mission e il PTOF dell'Istituto, ciascun docente si impegna a:

- a. adottare le metodologie didattiche individuate dal Collegio Docenti;
- b. comunicare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali, fissati dai consigli di classe, di modulo e di intersezione; presentare i moduli didattici, le finalità, le competenze da sviluppare, i tempi e le metodologie da utilizzare;
- c. illustrare agli alunni e alle famiglie i criteri di valutazione delle prove periodiche e i criteri di valutazione finali;
- d. favorire la regolare informazione alle famiglie sui processi di apprendimento di ogni alunno anche utilizzando la comunicazione on-line;
- e. favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione, incoraggiare il processo di apprendimento e sostenere lo sviluppo dell'*autostima* e della *fiducia in sè* dell'alunno;
- f. rispettare e valorizzare la diversità degli alunni;
- g. distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio per assicurare all'alunno un adeguato tempo libero e per consentirgli di partecipare ad attività extrascolastiche;
- h. controllare sistematicamente che l'alunno abbia l'occorrente per le attività scolastiche e che abbia svolto i compiti assegnati;
- i. pretendere dagli alunni il rispetto dei tempi e dei modi di lavoro e la puntualità delle consegne;
- j. correggere tempestivamente gli elaborati scritti ed utilizzare la correzione come momento formativo;
- k. pretendere dagli alunni il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti ed il corretto utilizzo delle strutture e dei materiali;
- l. consentire agli alunni di uscire dalla classe, durante le lezioni, solo in caso di necessità e nel rispetto delle regole.

art 6 - Doveri del docente verso l'Istituzione scolastica

E' dovere di ciascun insegnante:

- a. portare il proprio contributo per lo sviluppo dell'innovazione didattica e organizzativa;
- b. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto e da

- disposizioni del Dirigente;
- c. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici, avendo cura dell’ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola;
 - d. rispettare il lavoro degli altri operatori professionali dell’Istituto (Dirigente, Direttore Servizi Generali Amministrativi, Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici);
 - e. accedere agli uffici soltanto per esigenze di servizio e rivolgersi ai collaboratori del dirigente o ai docenti con funzione di collegamento tra i plessi per eventuali richieste di chiarimento;
 - f. presentare domanda scritta per qualsiasi esigenza personale: permessi, partecipazione a corsi di aggiornamento, accesso agli atti amministrativi, richiesta di certificazioni, ecc.;
 - g. presentare, sempre in forma scritta, eventuali contestazioni, ricorsi, segnalazione di gravi fatti (comprese le inadempienze gravi degli alunni) sui quali si chiede un intervento del dirigente o degli organi collegiali dell’Istituto;
 - h. non prendere decisioni di carattere amministrativo-contabile senza previa autorizzazione dell’ufficio;
 - i. collaborare per la realizzazione e l’implementazione dei progetti di innovazione d’Istituto.

art 7 - Doveri del docente verso i colleghi

E’ compito di ciascun docente:

- a. favorire il lavoro d’équipe per progettare e coordinare l’azione educativa nei consigli di classe, di modulo e di intersezione, tra le classi e tra le discipline;
- b. promuovere la collaborazione con i colleghi favorendo lo scambio di esperienze didattiche e della documentazione prodotta;
- c. offrire collaborazione e disponibilità ai colleghi in situazione di difficoltà;
- d. accogliere i docenti supplenti e neo - assunti favorendone l’inserimento;
- e. essere disponibili al confronto delle metodologie ed allo scambio delle competenze.

art 8 – Doveri del docente verso i genitori

E’ compito di ciascun docente:

- a. favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia collaborando con i genitori;
- b. esporre ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, illustrare i risultati attesi e porsi in ascolto delle loro proposte;
- c. non avere pregiudizi etnici, sociali, culturali, religiosi, politici, di condizioni fisiche o altro;
- d. favorire l’intervento di esperti per risolvere situazioni di disagio degli alunni;
- e. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, territorio e famiglia;
- f. chiedere la collaborazione dei genitori al fine di utilizzare le loro esperienze di vita e le competenze professionali nella realizzazione dei progetti;
- g. promuovere la conoscenza delle offerte formative presenti sul territorio al fine dell’orientamento scolastico;
- h. proporre forme di customer satisfaction relative al raggiungimento degli obiettivi programmati ed alla valutazione della qualità del servizio.

art 9 – Dovere di vigilanza sugli alunni durante l’intervallo

L’insegnante della seconda ora di lezione farà assistenza restando in aula in modo da osservare gli alunni e, nel caso di comportamenti scorretti, richiamerà all’ordine sia i ragazzi della propria classe che quelli di altre classi.

In particolare è compito di ciascun docente invitare gli alunni, durante l’intervallo, a:

- consumare la merenda e bere avendo cura di non sporcare aule e corridoi;
- accedere ai bagni senza schiamazzi ed avendo cura di mantenere la pulizia;
- non correre nei corridoi, non spingersi e non urlare;
- non sporgersi dalla ringhiera, non cambiare piano.

art 10 – Dovere di vigilanza sugli alunni all’uscita dalla scuola

Ciascun docente, al termine dell’ultima ora di lezione, deve operare perché gli alunni escano dall’edificio scolastico in modo ordinato, al fine di evitare anche rischi per i ragazzi.

In particolare deve:

- a. consentire agli alunni di prepararsi in classe qualche minuto prima del suono della campanella, garantendo silenzio e tenendo la porta chiusa per non arrecare disturbo;
- b. evitare di far sostare gli alunni pronti nei corridoi o al di fuori dell'aula;
- c. uscire davanti agli alunni, dalle classi del primo piano al suono della prima campanella, dalle classi del piano terra al suono della seconda campanella;
- d. garantire che gli alunni scendano, dal primo piano, rigorosamente in fila, al fine di evitare spinte da parte dei ragazzi di altre classi;
- e. accompagnare gli alunni della scuola elementare fino all'esterno dell'edificio e preoccuparsi della presenza dei genitori;
- f. accompagnare gli alunni della scuola media fino all'esterno dell'edificio e raccomandare loro di non correre;
- g. attendere la partenza dei mezzi di trasporto degli alunni prima di muoversi con la propria auto.

art 11 – Dovere di vigilanza sugli alunni durante la mensa (solo scuola dell'Infanzia)

- a. gli insegnanti dell'ultima ora di lezione si devono preoccupare di organizzare l'attività in maniera tale da consentire agli alunni che fruiscono del servizio mensa di lavare le mani e controllare attentamente che non escano dalla scuola;
- b. il docente assistente ha la responsabilità degli alunni affidati, pertanto è suo compito vigilare con attenzione sulla loro sicurezza;
- c. i docenti assistenti sono invitati a:
 - insegnare agli alunni ad aprire le confezioni;
 - far mantenere un comportamento corretto, di rispetto per il cibo;
 - far tenere un tono basso di voce;
 - non consentire agli alunni di alzarsi da tavola fino a quando tutto il gruppo non avrà finito di mangiare;

PARTE III - CARTA DEI GENITORI

art 12 – Il contributo della famiglia

I genitori concorrono, nel rispetto della funzione di ciascuna componente della scuola, a determinare gli indirizzi della vita della scuola stessa, il Progetto di Istituto, la Programmazione didattica e ad arricchirli con tematiche ed esperienze integrative.

art 13 - Diritti dei genitori

Il genitore ha diritto:

- a. ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei bisogni di formazione e d'istruzione del figlio;
- b. alla tutela ed alla valorizzazione dell'identità personale, culturale, etnica e religiosa del figlio;
- c. alla buona qualità ed efficienza del servizio;
- d. ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche per esercitare la libertà di scelta;
- e. a ricevere informazioni corrette e trasparenti sui criteri, sulle forme, sui tempi e sui metodi di valutazione;
- f. ad essere informato in caso di dubbie assenze del figlio;
- g. a riunirsi in assemblea di classe o generale, nei locali della scuola, previa richiesta anticipata al Dirigente scolastico.

art 14 - Doveri del genitore

Il genitore ha il dovere di:

- a. fare in modo che il proprio figlio rispetti l'obbligo scolastico e l'orario scolastico;
- b. rispettare la professionalità dell'insegnante;
- c. curare l'abbigliamento decoroso del figlio e la sua igiene;
- d. collaborare con gli insegnanti della classe per una proficua attuazione del progetto educativo;
- e. controllare sistematicamente il registro elettronico, il libretto delle comunicazioni Scuola-Famiglia, il diario e i quaderni del proprio figlio;
- f. firmare con sollecitudine le comunicazioni, di qualsiasi genere, che la scuola invia alla famiglia;
- g. distribuire equamente le ore pomeridiane tra studio e tempo libero;
- h. informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e presentarsi a scuola qualora il Dirigente scolastico o i docenti lo richiedano;
- i. partecipare alle riunioni o assemblee dei genitori;
- j. riconoscere la funzione svolta dai genitori rappresentanti di classe e farne un punto di riferimento;
- k. favorire la partecipazione del proprio figlio alle attività integrative e ad eventuali corsi di recupero o potenziamento organizzati dagli Organi Collegiali dell'Istituto;
- l. informare l'istituzione scolastica circa eventuali malattie infettive del proprio figlio;
- m. rispettare i diritti dei bambini evitando comportamenti pericolosi per la sicurezza dei minori. In particolare è dovere del genitore non intralciare l'entrata e l'uscita degli alunni dalla scuola, soprattutto durante i giorni piovosi.

PARTE IV - CARTA DELLO STUDENTE

art 15 - Diritti dello studente

Lo studente ha diritto

- a. di frequentare una scuola organizzata e gestita in funzione dei propri bisogni di formazione e di istruzione, una scuola aperta a culture diverse;
- b. di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- c. di star bene a scuola sentendosi parte attiva della comunità scolastica;
- d. alla tutela ed alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- e. ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno e a cicli di studio raccordati fra loro;
- f. ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;
- g. a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato per orientarsi sul piano dello studio, per migliorare le relazioni umane, per imparare a fare scelte scolastiche e professionali;
- h. a ricevere una valutazione corretta, tempestiva e trasparente, nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi della sua espressione al fine di attivare quel processo di autovalutazione che gli permetta di scoprire le proprie capacità e i limiti, al fine di migliorare il proprio impegno scolastico;
- i. a svolgere attività didattiche nel rispetto dei propri ritmi e stili di apprendimento;
- j. di esprimere liberamente le proprie opinioni, emozioni, di formulare proposte che gli adulti devono ascoltare e prendere sul serio;
- k. di essere aiutato ad acquisire stima in se stesso e di essere rispettato per quanto attiene la propria vita privata.

art 16 – Diritti degli studenti stranieri e degli alunni diversamente abili

In aggiunta a quanto previsto dall'articolo 15 del presente regolamento:

- a. gli alunni stranieri hanno diritto all'accoglienza, alla tutela e alla valorizzazione della loro lingua e cultura ed alla partecipazione ad attività interculturali;

- b. gli alunni diversamente abili hanno diritto all'integrazione scolastica e alla partecipazione ad attività educative e didattiche della classe e/o dell'Istituto finalizzate all'eliminazione delle barriere e dei pregiudizi;
- c. gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento hanno diritto ad iniziative concrete per il recupero e la rimozione delle situazioni di svantaggio e di ritardo;
- d. gli alunni con difficoltà di integrazione, con problemi comportamentali o in situazione di disagio sociale hanno diritto alla fruizione di servizi di sostegno e di assistenza psicologica che l'Istituto deve attivare con risorse proprie o richiedendo la collaborazione ai servizi esterni (personale docente, personale ATA, Dirigente scolastico, Centro d'ascolto, volontari, esperti esterni, Servizi AUSL, Servizi Sociali del Comune, ecc.).

art 17 – Doveri dello studente - ingresso e uscita dalla scuola

Ogni studente deve:

- a. essere puntuale nel rispetto dell'orario scolastico;
- b. mantenere un contegno corretto e responsabile in attesa di entrare nell'aula e nel salire le scale;
- c. comportarsi in modo corretto e responsabile sui mezzi di trasporto, durante l'attesa di ingresso a scuola e all'uscita dall'edificio;
- d. non uscire dai locali scolastici prima della fine delle lezioni se non accompagnato dai genitori;
- e. presentare al Dirigente scolastico (o all'insegnante di classe, nei plessi staccati), all'inizio della giornata, la richiesta dei genitori per eventuali uscite anticipate ed attendere in classe l'arrivo dei genitori prima di uscire;
- f. giustificare eventuali assenze il giorno stesso del rientro a scuola.
- g. giustificare eventuali ritardi (oltre dieci minuti dal suono della campana con il permesso firmato dal genitore).

art 18 – Doveri dello studente verso l'Istituzione

Ogni studente deve:

- a. avere cura quotidiana della propria igiene personale e vestire in modo decoroso;
- b. portare a scuola l'occorrente richiesto dai docenti e il cambio di indumenti per l'attività di educazione fisica;
- c. custodire con diligenza il proprio corredo scolastico, mantenere in buono stato il libretto scuola-famiglia e il diario scolastico, mostrandoli quotidianamente ai genitori. Non deve assolutamente falsificare o manomettere informazioni, valutazioni e dati;
- d. collaborare affinchè l'ambiente scolastico sia accogliente e pulito, averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, pertanto non deve danneggiare o sporcare mobili, pareti e suppellettili dell'Istituto
- e. rimanere nell'aula, in silenzio, durante il cambio dei docenti e in loro assenza;
- f. tenere un comportamento civile (non correre, non parlare a voce alta, non fischiare, ecc.) durante gli spostamenti all'interno del plesso scolastico;
- g. non uscire dall'aula nelle prime ore di lezione a meno che non ci siano situazioni gravi di salute;
- h. salutare gli insegnanti, il personale della scuola ed eventuali adulti ospiti quando entrano in classe e quando escono (secondo le modalità concordate con i docenti del consiglio di classe);
- i. non usare il cellulare, non portare a scuola materiale non consono alle attività scolastiche (radio, cuffie, video-games, giochi al laser, ecc), pena il ritiro da parte dell'insegnante;
- j. limitare l'uso del telefono della scuola solo a casi di comprovata necessità.

art 19 – Doveri dello studente - attività didattiche

Ogni studente deve:

- a. assistere alle lezioni con diligente attenzione, evitando qualunque atto o parola che possa

- disturbare l'attività didattica o distrarre i compagni;
- b. partecipare a tutte le attività didattiche in modo sistematico e responsabile secondo le proprie potenzialità e chiedendo l'aiuto del docente in caso di bisogno;
- c. collaborare con i docenti e con i compagni, negli ambiti più congeniali, avendo come imperativo morale "il fare meglio, per sé e per gli altri";
- d. rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise e i tempi di apprendimento dei compagni, aiutandoli in caso di difficoltà;
- e. ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- f. svolgere con cura i compiti assegnati a casa e rielaborare personalmente gli argomenti spiegati dai docenti.

art 20 - Doveri dello studente durante l'intervallo

Pur riconoscendo all'intervallo la sua effettiva funzione ricreativa, ogni studente è tenuto a:

- a. consumare la merenda senza sporcare e gettare la carta, i vuoti, ecc. negli appositi contenitori;
- b. recarsi al bagno senza correre e senza creare confusione, **preoccupandosi di non lasciare sporco.**

art 21 - Doveri dello studente nelle relazioni sociali

Ogni studente deve:

- a. mantenere sempre un comportamento corretto ed educato e rispettare i compagni e tutto il personale scolastico;
- b. rispettare il corredo scolastico dei compagni (diario, libri, ecc.);
- c. mostrarsi disponibile verso gli altri (accettare qualunque posto nell'aula o qualsiasi formazione di gruppi e aiutare i compagni);
- d. mantenere un contegno corretto e responsabile durante le soste nelle adiacenze della scuola e segnalare all'insegnante minacce, soprusi, atti di vandalismo ecc.;
- e. rivolgersi ai collaboratori scolastici per qualunque necessità, evitando di entrare nella sala insegnanti e nei laboratori da soli;
- f. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dai docenti e dal Dirigente scolastico con apposite circolari;
- g. partecipare, con la propria famiglia, ad una gestione costruttiva della scuola, impegnarsi concretamente e collaborare con suggerimenti e spunti personali;
- h. rielaborare regolarmente i contenuti assegnati per casa;
- i. partecipare alle attività programmate dall'Istituto nell'ambito del curriculum scolastico e alle attività extra-scolastiche programmate dagli Organi Collegiali dell'Istituto;
- j. accettare eventuali interventi di personale specializzato.

PARTE V - INTERVENTI EDUCATIVI DI CORREZIONE di cui al Regolamento di disciplina

art 24 – Interventi educativi per danni provocati dagli alunni

Le famiglie degli alunni sono tenute al risarcimento dei danni provocati dagli alunni alle attrezzature, ai sussidi didattici ed alle strutture della scuola (a meno che il danno non sia da attribuire al deterioramento determinato dall'uso comune); qualora non si conosca il colpevole, saranno coinvolti i genitori degli alunni dell'intera classe.

Analoghi provvedimenti verranno assunti dalla Dirigenza Scolastica nel caso di danni provocati dagli alunni nei pressi della scuola (prima dell'inizio dell'attività didattica o al termine della stessa) o sui mezzi di trasporto.

Nel caso in cui il danno provocato dagli alunni possa essere rimediato (es. aule o gabinetti sporchi, ecc.) gli alunni saranno chiamati (singolarmente o in gruppo) a svolgere interventi riparatori.

art 25 - Oggetti personali sequestrati o perduti dagli alunni

Gli alunni non devono recarsi a scuola con oggetti di valore, abbigliamento ricercato o denaro; l'Istituzione scolastica pertanto non è tenuta ad interventi di risarcimento per furtarelli o per oggetti rovinati. La scuola provvederà unicamente ad interventi di carattere educativo finalizzati a far acquisire agli alunni i valori del corretto comportamento e del rispetto delle cose altrui. Eventuali oggetti estranei all'attività scolastica (cellulari, ecc.), se sequestrati, saranno riconsegnati dal Dirigente Scolastico soltanto ai genitori. Qualora il fatto si dovesse ripetere, tali oggetti saranno riconsegnati ai genitori soltanto al termine dell'anno scolastico.

art 26 - Tempo scuola e giustificazioni

Il tempo scuola degli alunni è determinato dall'ordine di scuola, dalle scelte del modello scolastico e dalle scelte dei servizi. Le uscite fuori orario quindi sono da considerare in relazione a tali richieste.

Pertanto

- a. gli alunni (i cui genitori hanno richiesto il servizio mensa) non possono uscire da scuola al termine delle lezioni del mattino (nei giorni in cui è previsto il rientro) se non accompagnati dai genitori;
- b. gli alunni che non fruiscono del servizio mensa sono tenuti a frequentare le lezioni pomeridiane e a giustificare eventuali assenze;
- c. gli alunni che non fruiscono del servizio mensa non possono entrare nell'edificio scolastico prima del suono della campanella per l'avvio delle attività pomeridiane;
- d. dopo cinque ritardi all'ingresso del mattino (anche se giustificati dai genitori) e dopo tre assenze pomeridiane il dirigente scolastico provvederà a richiedere un colloquio con i genitori e, in caso di inadempienza della famiglia, segnalerà la cosa all'autorità competente per la tutela dei minori.
- e. nel caso di giustificati e gravi motivi di ritardo, temporanei o permanenti, la famiglia è tenuta a presentare preventiva richiesta scritta e deve attendere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

art. 27 – Norma generale

Il presente regolamento è valido per tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo “Galilei”, può essere adattato all'organizzazione dei vari plessi e all'età degli alunni con disposizioni specifiche del Dirigente Scolastico o con regolamenti integrativi specifici.

Del presente regolamento fanno parte integrante, a seguito approvazione del Consiglio d'Istituto,

- Il regolamento sul funzionamento degli organi collegiali;
- I regolamenti sull'utilizzo dei laboratori e delle palestre;
- Il regolamento sulla trasparenza e l'accesso agli atti amministrativi;
- Il regolamento sull'utilizzo del trasporto pubblico;
- Le procedure di ciascun servizio;
- Altri regolamenti interni che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'organizzazione dell'Istituto.

art. 28 – Pubblicità, validità e modifiche

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione del Consiglio d'Istituto ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle varie sedi dell'Istituto e pubblicazione nel sito web della scuola.

Eventuali modifiche possono essere apportate in qualsiasi momento, con delibera del Consiglio d'Istituto, qualora situazioni particolari interne o modifiche della Legisлавione nazionale lo esigano.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

In linea generali per la formazione delle classi prime i criteri sono i seguenti:

- 1) Omogeneità delle classi tra loro
- 2) Eterogeneità al loro interno
- 3) Considerazione delle indicazioni delle scuole Primarie
- 4) Equa distribuzione nelle classi degli eventuali ripetenti
- 5) Equa suddivisione di casi problematici, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili ed alunni in carico ai servizi sociali
- 6) In caso di iscrizione di alunni ad anno scolastico già iniziato, il Dirigente Scolastico, sentiti i coordinatori, considerato il numero degli alunni e le reali situazioni delle classi, individua la classe e la sezione idonea.
- 7) Nel caso in cui la scelta della seconda lingua comunitaria comporti il superamento del numero massimo previsto o il non raggiungimento del numero minimo per la formazione della classe, per cercare di mantenere la lingua scelta delle famiglie è prevista la possibilità di formare classi ‘miste’ i cui alunni si divideranno solo durante le lezioni di seconda lingua, anche accorpandosi ad altre classi.

Solo nel caso non fosse possibile tale distribuzione degli alunni, si procederà ad un sorteggio pubblico, del cui svolgimento verrà data tempestiva comunicazione alle famiglie interessate.

Dal sorteggio saranno esclusi:

- ◆ gli alunni che hanno scelto la 2° lingua comunitaria non oggetto del sorteggio stesso;
- ◆ gli alunni ripetenti che hanno già frequentato la 2° lingua comunitaria in esubero;

Appartiene comunque alla discrezionalità del Dirigente Scolastico, in casi particolari e documentabili, l’assegnazione dell’allievo/a alla classe avendo cura di salvaguardare i criteri sopra indicati.

ALLEGATO 2

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA-TEMPO PIENO - “BORGOSANTA MARIA” PESARO

Costituzione di classi prime a tempo pieno (max 25 alunni) con h 40 di insegnamento.

Qualora le richieste siano superiori alla disponibilità dei posti, nell'eventualità che nessuno dei richiedenti vi rinunci spontaneamente, si procederà secondo i seguenti criteri di priorità calcolandone il peso con l'attribuzione di un punteggio ovvero:

- a. Residenza nel quartiere di ubicazione della scuola interessata come da stradario di appartenenza (3 punti)
- b. Frequenza della scuola dell’Infanzia di Borgo Santa Maria (punti 2)
- c. Frequenza concomitante di fratelli o sorelle nel plesso a TP (2 punti)
- d. Occupazione Pomeridiana di entrambi i genitori (1 punto)
- e. Genitore, fratello o sorella disabile in possesso di L. 104 (1 punto)

Se dopo tale operazione permanessero esuberi si procederà al sorteggio

N.B. E' fissato a n. 25 il limite massimo di iscrizioni per ogni classe (2).

In caso di esubero di domande di iscrizione alla scuola primaria “A. GRAMSCI” di Villa Fastiggi e “Papa GIOVANNI XXIII” di Villa Ceccolini, comunque nei limiti dell’organico delle classi autorizzato, per la graduatoria di ammissione, si tengono presenti i seguenti criteri da applicare nell’ordine di cui ai punti seguenti:

1. HANNO DIRITTO DI PRECEDENZA ASSOLUTA GLI ALUNNI RESIDENTI NEL QUARTIERE DI UBICAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA INTERESSATA.

Nel caso fosse necessario stilare una graduatoria (esubero domande di iscrizione in rapporto alla disponibilità organica consentita), saranno escluse dalla graduatoria le seguenti situazioni:

- a) Alunni disabili residenti come indicato al punto 1.**
 - b) Alunni residenti come indicato al punto 1, appartenenti a nuclei familiari seguiti dai servizi sociali;**
 - c) Alunni residenti come indicato al punto 1, appartenenti a nuclei familiari monoparentali;**
- 2. HANNO INOLTRE DIRITTO DI PRECEDENZA ASSOLUTA GLI ALUNNI NON RESIDENTI CHE ABBIANO FRATELLI/SORELLE GIÀ FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA INTERESSATA.**

SARANNO GRADUATE, CON I RELATIVI PUNTEGGI, LE SEGUENTI SITUAZIONI:

- i bambini con un genitore disabile punti 10
- i bambini con fratelli disabili conviventi punti 08
- i bambini con due genitori che lavorano punti 06

A parità di punteggio precedono i primi nati.

IN CASO DI DISPONIBILITÀ DI POSTI, DOPO SODDISFAZIONE DELLE RICHIESTE RELATIVE ALLE SITUAZIONI SOPRARIPORTATE, SARÀ POSSIBILE ACCOGLIERE I BAMBINI RESIDENTI IN ALTRI QUARTIERI O IN ALTRI COMUNI SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

Hanno diritto di precedenza:

- a) Alunni disabili**
- b) Alunni appartenenti a nuclei familiari seguiti dai servizi sociali;**
- c) Alunni appartenenti a nuclei familiari monoparentali;**

SARANNO GRADUATE, CON I RELATIVI PUNTEGGI, LE SEGUENTI SITUAZIONI:

- i bambini con un genitore disabile punti 10
- i bambini con fratelli disabili conviventi punti 08
- i bambini con due genitori che lavorano punti 06

A parità di punteggio precedono i primi nati.

E' fatta salva la possibilità di deroga da parte del Dirigente Scolastico per situazioni documentate meritevoli di particolare attenzione.

I presenti criteri hanno carattere permanente fino ad eventuale modifica.

ISCRIZIONI SCUOLA PRIMARIA: le iscrizioni degli alunni alla classe prima si riceveranno, secondo i termini di legge, esclusivamente attraverso la procedura on-line. Le iscrizioni alle classi successive sono disposte d'ufficio.

1. Iscrizione on-line per le classi prime: sito MIUR
2. modello di domanda
3. codice della scuola

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

L'orario delle scuole dell'Istituto Comprensivo Statale "G.Galilei" viene deliberato dal Consiglio di

Istituto tenendo conto delle situazioni ambientali, delle proposte del Collegio dei Docenti e delle disposizioni di legge.

Con delibera n° del 27/10/2017 del Consiglio d'Istituto, dall'anno scolastico 2018/19 la scuola primaria DI VILLA FASTIGGI E VILLA CECCOLINI funzionerà a 27 ore settimanali così ripartite:

- **settimana lunga: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,10 e sabato dalle ore 8,10 alle ore 12,10**
- **settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,10**

la scuola Primaria di Borgo Santa Maria funziona con orario di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30, salvo deroghe di inizio anno scolastico.

ALLEGATO 3

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gli alunni anticipatari in base all'articolo 2.2 del Regolamento n. 89/2009 sono ammessi alla Scuola dell'Infanzia anche i bambini che compiono i tre anni d'età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione.

In caso di esubero di domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia comunque nei limiti dell'organico delle sezioni autorizzato, per la graduatoria di ammissione, si tengono presenti i seguenti criteri generali validi anche per altri ordini di scuole, da applicare nell'ordine:

1) HANNO DIRITTO DI PRECEDENZA ASSOLUTA GLI ALUNNI RESIDENTI NEL QUARTIERE DI UBICAZIONE DELLA SCUOLA INTERESSATA.

Nel caso fosse necessario stilare una graduatoria (esubero domande di iscrizione in rapporto alla disponibilità organica consentita), saranno escluse dalla graduatoria le seguenti situazioni:

- a) **Alunni disabili residenti come indicato al punto 1);**
- b) **Alunni residenti come indicato al punto 1. appartenenti a nuclei familiari seguiti dai servizi sociali;**
- c) **Alunni residenti come indicato al punto 1. appartenenti a nuclei familiari monoparentali;**

2) HANNO INOLTRE DIRITTO DI PRECEDENZA ASSOLUTA GLI ALUNNI NON RESIDENTI CHE ABBIANO FRATELLI/SORELLE GIÀ FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA INTERESSATA.

E' importante sottolineare che i bambini tra i due e tre anni di età si trovano in una fase particolarmente delicata dello sviluppo infantile, in quanto necessitano di specifiche esigenze dal punto di vista organizzativo relativamente agli spazi, ai tempi, agli arredi e ai materiali didattici.

L' Istituto "G.Galilei", per garantire comunque un servizio adeguato ai più piccoli, ha scelto di regolamentarne l'ammissione alla scuola dell'Infanzia, secondo le specifiche che seguono:

1. L'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato al conseguimento della **piena autonomia del bambino nelle condotte di base** (controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici). Pertanto i bambini saranno accolti solo se senza pannolino e in grado di mangiare/alimentarsi autonomamente;
2. I bambini anticipatari possono essere distribuiti su tutti i plessi a prescindere dalla preferenza del plesso espressa dalle famiglie in fase di iscrizione. In linea di massima sono accolti massimo 2 bambini anticipatari per sezione.
3. I bambini non anticipatari hanno la precedenza assoluta rispetto agli anticipatari anche a fronte

di maggiore punteggio; per quest'ultimi, se accolti, sarà confermato alla famiglia l'inserimento nella prima settimana di settembre

4. A parità di punteggio tra gli anticipatari, avranno precedenza i bambini nati prima.
5. I bambini anticipatari saranno inseriti preferibilmente in sezioni con prevalenza di bambini piccoli (tra i 3 e 4 anni) anche se questo comporta l'inserimento in plessi diversi da quello richiesto;
6. L'assegnazione degli anticipatari alle sezioni e/o plessi seguirà i criteri per la formazione delle classi e i punteggi relativi alla precedenza;
7. I bambini anticipatari saranno accolti secondo il seguente piano di accoglienza:
 - i bambini nati entro il 31 gennaio potranno essere ammessi alla frequenza a partire dal mese di settembre;
 - i bambini nati dal il 01 febbraio al 30 aprile potranno essere ammessi alla frequenza dal mese di gennaio, al rientro delle vacanze natalizie;
8. Per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini anticipatari, affinché il distacco dalla famiglia e il primo rapporto con l'istituzione scolastica possa avvenire nel modo più sereno, si rende necessario adeguare - nel primo periodo dell'anno scolastico - i tempi di permanenza a scuola con le esigenze individuali degli alunni. Pertanto, l'inserimento e la frequenza dei bambini avverrà in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti, che collaborano con le famiglie allo scopo di calibrare l'intervento su ogni singolo bambino senza imposizioni o forzature delle prestazioni.

La frequenza sarà organizzata in base ai tempi e modi previsti dal **piano di accoglienza** che il collegio dei docenti delibererà prima dell'inizio di ciascun anno scolastico. Il piano prevede, di norma, una prima fase di inserimento con frequenza limitata al solo turno antimeridiano senza mensa con uscita entro le 12.00. Gli orari di frequenza per ciascun bambino saranno concordati con le famiglie sulla base della valutazione che l'equipe dei docenti opererà relativamente ai singoli alunni, nel rispetto delle specifiche esigenze di ciascuno e con particolare attenzione al livello di autonomia individuale.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DEL'INFANZIA

Premessa

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

La scuola dell'infanzia si propone anche come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per adulti e bambini.

Partendo da queste convinzioni le attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate proposte sono finalizzate alla valorizzazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze.

art. 1 – Orario

L'osservanza degli orari di entrata e di uscita dei bambini evita l'interruzione delle attività e riduce le interferenze nella quotidiana routine di lavoro.

La scuola dell'infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

a. L'ingresso dei bambini è previsto dalle 8,00 alle 9,00.

E' consentito l'ingresso anticipato dei bambini alle ore 7,45 per gravi esigenze di lavoro di entrambi i genitori. La richiesta scritta, con allegata la dichiarazione del datore di lavoro, deve essere presentata al Dirigente dell'Istituto che, se riterrà validi i motivi, provvederà a rilasciare l'autorizzazione.

I genitori che per gravi motivi devono accompagnare a scuola il bambino in ritardo sono tenuti a comunicare, entro le ore 9,00, la presenza ai pasti.

b. L'uscita dei bambini è prevista:

- dalle ore 11,30 alle ore 12,00 per i bambini che non fruiscono del servizio mensa;
- dalle ore 13,00 alle ore 14,00 per i bambini che non si fermano il pomeriggio;

- dalle ore 15,45 alle ore 16,00 per tutti gli altri bambini.
- c. I genitori sono tenuti al rispetto scrupoloso degli orari di entrata e di uscita dei bambini; eventuali ritardi continuativi saranno segnalati al dirigente scolastico.

art. 2 – Sicurezza dei minori

Al fine di garantire la sicurezza dei bambini è necessario

- a. che i genitori, all'ingresso, affidino l'alunno esclusivamente all'insegnante;
- b. che i docenti, all'uscita, consegnino il bambino ai genitori o a persona maggiorenne delegata da chi esercita la patria potestà;
- c. che i genitori garantiscano la massima puntualità nel prendere il bambino al termine dell'attività;
- d. in caso di ritardo del genitore, l'insegnante è tenuto a farsi carico dei bambini; qualora il docente, per esigenze personali, fosse impossibilitato a restare a scuola, in attesa del genitore ritardatario, il bambino verrà affidato al personale ATA in servizio.

art. 3 – Orari di funzionamento della Scuola nel periodo dell'accoglienza

Al fine di consentire, dopo le vacanze estive, una ripresa delle attività che sia rispettosa dei ritmi dei bambini, al fine di favorire un inserimento non traumatico dei nuovi bambini e per un miglior utilizzo del personale, nel mese di settembre la scuola funzionerà con orario ridotto dalle ore 8,00 alle ore 12,30.

In questo periodo verrà adottato un orario flessibile adeguato alle esigenze di ciascun bambino e concordato con le famiglie gradualmente l'orario sarà ampliato con l'avvio del servizio mensa e delle attività pomeridiane.

Date e articolazione degli orari saranno deliberati dal Consiglio d'Istituto e comunicati alle famiglie prima dell'inizio dell'attività ed in tempo utile per consentire la loro organizzazione.

art. 4 – Assenze dei bambini

La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola.

Ai sensi della normativa vigente, per assenze **superiori ai tre giorni** per motivi di salute, i genitori sono tenuti a presentare certificato medico il giorno stesso del ritorno a scuola del bambino e comunque prima che il bambino sia accolto dalla scuola.

Se l'assenza è dovuta a motivi familiari e supera i cinque giorni è necessario che i genitori avvertano per iscritto, preventivamente le insegnanti.

art. 5 – La salute del bambino

La somministrazione di farmaci non compete all'insegnante o al personale della scuola. In caso di particolare necessità i genitori dovranno presentare domanda scritta al dirigente scolastico il quale provvederà ad autorizzare il personale della scuola.

In caso di intolleranze alimentari ed allergie i genitori sono tenuti a dare comunicazione ai docenti e, qualora si dovesse rendere necessaria la sostituzione degli alimenti, devono presentare la richiesta al Comune di Pesaro, con allegata certificazione medica, tramite gli uffici di segreteria dell'Istituto.

Al fine di consentire al bambino di muoversi liberamente, di svolgere le attività di gioco e di manipolazione in maniera creativa e al fine di favorire lo sviluppo dell'autonomia, si richiede un abbigliamento comodo, in particolare si chiede di evitare bretelle, cinture, salopette, lacci, ecc.

art. 6 - Rapporti Scuola- Famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del bambino e per concordare strategie educative comuni; una buona intesa tra genitori e insegnanti, uno scambio di opinioni e di proposte contribuisce certamente a superare determinate difficoltà e a migliorare la qualità della scuola.

Sono previsti due colloqui individuali quadriennali ed uno ad inizio anno scolastico per i nuovi

iscritti.

E' importante inoltre che i genitori partecipino agli incontri di formazione programmati dall'Istituto.

art. 7 – I rappresentanti dei Genitori

I rappresentanti dei genitori, eletti ai sensi della normativa vigente, svolgono funzione di raccordo tra la scuola e le famiglie, pertanto:

- fanno proposte ai docenti sugli aspetti organizzativi ed educativi e sull'ampliamento dell'offerta formativa;
- comunicano alle famiglie quanto emerso negli incontri istituzionali;
- possono utilizzare gli strumenti della scuola (fotocopiatrice, computer, ecc.) per comunicare con gli altri genitori;
- possono fare richiesta, con lettera scritta indirizzata al dirigente scolastico, di utilizzo dei locali della scuola per riunioni con gli altri genitori.

Il presente regolamento, specifico per le scuole dell'infanzia, è parte integrante del regolamento generale dell'Istituto Comprensivo "G.Galilei", pertanto per gli aspetti non previsti si rinvia al regolamento generale.

ALLEGATO 4

COMUNICAZIONE RELATIVA AL DIVIETO DI UTILIZZO DEI CELLULARI A SCUOLA



Divieto di utilizzo dei cellulari a scuola

A causa del verificarsi di infrazioni da parte degli alunni e al fine di evitare ulteriori richiami, perdite di tempo per gli operatori scolastici e per i genitori nonché irrogazione di provvedimenti disciplinari, mi preme ricordare alle SS.LL. che l'uso dei cellulari a scuola è vietato dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/3/2007, dalla Carta dei diritti e dei doveri, parte IV art. 18 comma h del Regolamento d'Istituto.

- L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi li usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'Istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi. La violazione di tale divieto configura sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, quali annotazioni sul registro di classe, ritiro temporaneo del telefonino e riconsegna dello stesso direttamente alla famiglia degli alunni. Ciò al fine di coinvolgere le famiglie nell'azione educativa che mira al rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile. Si fa rilevare che eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, dettate da ragioni di particolari urgenze e/o gravità, sono sempre soddisfatte e garantite mediante gli uffici di presidenza e di segreteria.

Da tutto ciò ne consegue che, durante lo svolgimento delle attività didattiche, non è necessario avere con sé il cellulare.

- Tra i doveri dello studente vi è, poi, il divieto assoluto di "scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola e di diffonderli in rete" (Facebook, WhatsApp, e altro): si precisa che tali comportamenti, se scoperti, comporteranno da parte dei Consigli di Classe l'applicazione delle sanzioni contemplate nel Regolamento d'Istituto che prevede finanche la sospensione dalle lezioni degli alunni, la riduzione del voto di valutazione del comportamento, oltre che la conseguente ed accertata rimozione dei filmati dai siti dove sono stati pubblicati. Resta, inoltre, la possibilità che la scuola o la singola persona danneggiata con la pubblicazione della propria immagine sulla rete decida di sporgere denuncia nei confronti degli autori.

Si richiama l'attenzione dei Docenti e del personale ATA sul dovere di vigilanza sussistente in tutti gli spazi scolastici e che esige la tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori di eventuali

infrazioni o comportamenti degli alunni che turbano il regolare andamento della scuola, soprattutto in presenza di episodi di illegalità.

Si ribadisce (ordine di servizio n. 11 Regolamento d'Istituto) che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori e i docenti responsabili di plesso che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Si confida in tutti nell'adempimento di tale ordine di servizio.

Infine, la presente circolare si rivolge all'attenzione dei genitori, affinché il ruolo della scuola possa essere veramente quello di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e senso di responsabilità.

I Sigg. Docenti sono invitati a dare attenta lettura della presente nota, a dettarne l'oggetto alle famiglie e a discuterla con gli studenti.

ALLEGATO 5

DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI SCOLASTICI ED IN TUTTE LE AREE DI PERTINENZA SCOLASTICA



Art. 1- Finalità 1.

- Far rispettare il divieto di fumo in tutti i locali interni e negli spazi esterni della Scuola in base alle norme vigenti; -

Garantire la salute di tutti gli utenti della Scuola, anche di quelli occasionali, contro i danni arrecati dall'assunzione attiva e/o passiva del fumo; -

Favorire iniziative informative e formative sull'argomento, attraverso una costante opera di sensibilizzazione.

Art. 2- Normativa di riferimento - R.D. 24/12/1934, n. 2316, art. 25 - Art 32 della Costituzione - L. n. 584 dell' 11/11/1975 - L. n. 689 del 24/11/1981 - D. Lgs. N. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche - D.P.C.M. del 14/12/1995 - Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 28/03/2001 - L. n. 448 del 28/12/2001 - L. n. 3, art. 1, del 16/01/2003 - - D. L. n. 266, art. 19, del 09/11/2004 - D.P.C.M. del 23/12/2003 - Accordo Stato- Regioni del 16/12/2004 - C.M. del 17/12/2004 del Ministero della Salute - L. n. 311 del 30/12/2004 - L.10/1/2005 - DDL Lorenzin del 26/7/2013

Art.3- Prevenzione dei rischi connessi all'uso di sigarette Il divieto di fumo si applica anche all'utilizzo delle sigarette elettroniche secondo le disposizioni dell'art. 28 del DDL Lorenzin del 26/7/2013.

Art. 4- Ambienti scolastici soggetti al divieto

Il divieto assoluto di fumo si applica in tutti i locali dell'Istituto, a qualunque titolo utilizzati, chiusi e aperti al pubblico quali:

- uffici (ufficio del D.S., Segreteria, spazi riservati al personale docente e non
- aula e laboratori didattici
- archivi e deposito libri
- atri degli edifici
- corridoi

- f) scale
- g) servizi igienici
- h) locali di deposito materiali vari
- i) cortili/giardini antistanti gli edifici scolastici ed in prossimità degli ingressi.

Art.5- Affissione dei cartelli di divieto di fumo

1. E' compito della Scuola predisporre e posizionare in maniera visibile il cartello di divieto di fumo, contenente i seguenti elementi:
 - a) scritta "VIETATO FUMARE";
 - b) indicazione della norma che impone il divieto;
 - c) sanzioni applicabili;
 - d) soggetto/i incaricato/i di vigilare sull'osservanza del divieto e di contestare le relative infrazioni;
 - e) autorità cui compete accettare e contestare le infrazioni.

Art. 6- Responsabili dell'osservanza del divieto

1. Il Dirigente Scolastico individua e nomina con apposito decreto le persone incaricate di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo e di procedere all'accertamento, contestazione e redazione di apposito verbale dell'infrazione.
2. Considerate le dimensioni dell'Istituzione scolastica, si rende necessario ripartire gli incarichi tra le sedi dell'istituto

ALLEGATO 6
ADOZIONE DIVISA SCOLASTICA SCUOLE PRIMARIE

Con delibera n.430 del 14/07/2016 del Consiglio d'Istituto, a partire dall' a.s. 2016/17 nelle scuole primarie di questa Istituzione viene adottata la divisa.

L'adozione della "Divisa Scolastica" è una scelta educativa che si sostanzia di diverse motivazioni:

- è un elemento di identità e di appartenenza all'Istituto;
- manifesta un decoro e favorisce il recupero di una forma di rispetto e di buon gusto consoni all'ambiente educativo;
- è un simbolo di uguaglianza tra gli studenti;
- è un abbigliamento pratico e più idoneo al tipo di attività didattiche svolte.

Il corredo scolastico deliberato è composto da T-SHIRT, POLO e FELPA INVERNALE (colore blu, con logo dell'Istituto) per tutti gli alunni e le alunne delle scuole primarie di Villa Fastiggi e Villa Ceccolini.

La divisa è obbligatoria per gli alunni delle classi prime, mentre per gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte è data facoltà ai singoli genitori nei due anni scolastici 2016/17 e 2017/18 di questa fase di transizione, se acquistare la divisa scolastica o continuare ad utilizzare il grembiule.

Le modalità per ordinare le divise ed i relativi prezzi sono stati comunicati ai rappresentanti dei genitori, ai quali è stata demandata la gestione degli ordini per la propria classe.

Ogni capo ordinato andrà obbligatoriamente pagato in anticipo al momento dell'ordine.

ALLEGATO 6
ATTIVAZIONE MENSA SCOLASTICA PER SCUOLA PRIMARIA "A. GRAMSCI"

Con delibera n.450 del.21/04/2017. del Consiglio d'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2017/18 nella scuola primaria "Gramsci" verrà attivato a carico dell'Ente Locale, il servizio di mensa scolastica per le famiglie che lo richiedono. I bambini potranno trattenersi a scuola per il pranzo dalle ore 13,10 alle ore 15,00.

La sorveglianza sarà a carico della Cooperativa inviata dall'Ente Locale.